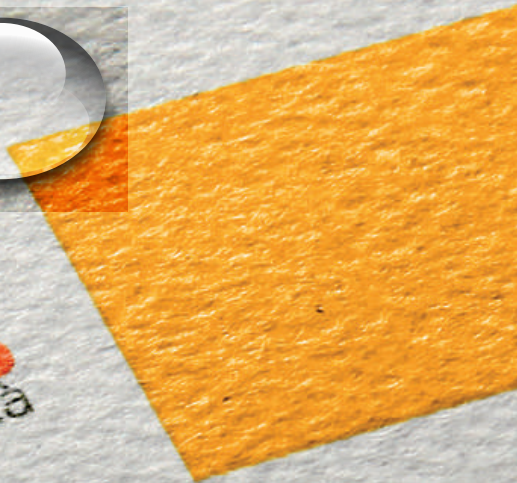


Siciliacque

Bilancio
Sostenibilità
2019



Siciliacque



Bilancio
Sostenibilità
2019





SICILIACQUE S.p.A.

Via Orsini, 13 - 90139 Palermo.

Tel. 091 280 804 - Fax 091 280 859

www.siciliacquespa.it

siciliacque@siciliacquespa.it

PEC: siciliacque@siciliacquespa.com

Progetto grafico: Aldo La Monica

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED

HEAVY METAL
HM
ABSENCE
CE 94/62

LONG-LIFE

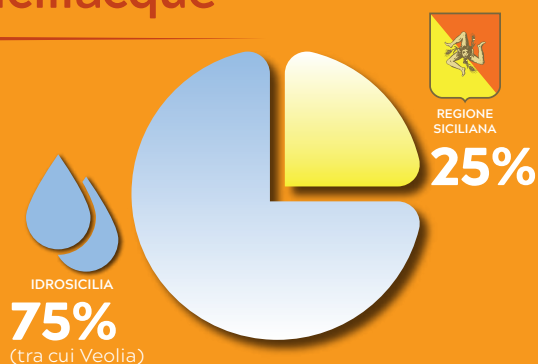
ISO 9706

PH
NEUTRAL

Indice

| | |
|--|----|
| La Società in sintesi | 4 |
| Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato | 7 |
| Nota metodologica | 9 |
| Analisi di materialità | 11 |
| 1. La gestione "industriale" del servizio idrico | 15 |
| 2. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico | 27 |
| 3. Siciliacque e le sue risorse umane | 37 |
| 3.1 Occupazione e Formazione | 37 |
| 3.2 Salute e sicurezza sul lavoro | 41 |
| 4. Siciliacque e l'impegno per l'ambiente | 45 |
| 4.1 La gestione responsabile della risorsa idrica | 45 |
| 4.2 Contenimento delle risorse energetiche utilizzate e delle emissioni in atmosfera | 47 |
| 4.3 La gestione dei rifiuti | 55 |
| 5. Promuovere comportamenti "etici" e rispettare la Normativa vigente | 59 |
| 6. Siciliacque e l'impegno per le Comunità Locali | 63 |
| 6.1 Garantire la qualità dell'acqua | 63 |
| 6.2 Favorire lo sviluppo del Territorio | 68 |
| 7. GRI Content Index | 69 |
| Relazione indipendente sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità | 75 |

20 aprile 2004
nasce a Palermo
Siciliacque



13 Schemi acquedottistici interconnessi

circa **1942** Km di rete di adduzione

56 impianti di sollevamento

5 invasi artificiali per uso idropotabile (di cui 2 a gestione diretta)

7 campi pozzi

9 gruppi di sorgenti

5 impianti di potabilizzazione



176
dipendenti

1,6 mln
di residenti serviti



74,7 mln
di capitalizzazione (Euro)

La Società in sintesi



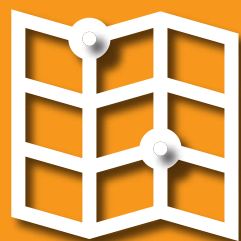
47,2 mln
di fatturato netto
(Euro)

38,6 mln
di valore economico
distribuito



Più di **1.000** controlli
sulla qualità dell'acqua

41.148
parametri analizzati



234,6 mln
di investimenti
realizzati (Euro)

10.000 Km²
di territorio servito



86 mln
di mc di acqua prelevata

69 mln
di mc di acqua fornita



Siciliacque



Siciliacque



Bilancio
Sostenibilità
2019

Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Quest'anno il nostro Bilancio di Sostenibilità si caratterizza per una redazione dello stesso avvenuta in un momento estremamente particolare e critico per noi tutti.

La pandemia da Covid-19, inutile negarlo, ha influito e condizionato significativamente le nostre attività sia lavorative che personali ed ha modificato, probabilmente in modo irreversibile, il nostro modo di approcciare le problematiche che affrontiamo quotidianamente e ha quindi influenzato profondamente il nostro "stile di vita".

Il Coronavirus è la principale crisi sanitaria globale dei nostri tempi e si dice che "è la più grande sfida che abbiamo affrontato dalla seconda guerra mondiale" e se la sfida è globale altrettanto globale e generale deve essere la capacità di reazione che ancor più, rispetto allo scenario ante-Covid, deve compiere i propri passi nel solco dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 che ormai sono diventati patrimonio comune di noi tutti. Sei di questi obiettivi dell'Agenda Onu, come sapete, fanno parte integrante del nostro Piano Strategico della Sostenibilità.

Grande emergenza grande opportunità ed infatti secondo quanto riportato dall'International Institute for Sustainable Development la crisi è un'occasione unica per portare a regime lo sviluppo sostenibile almeno sotto due punti di vista:

- la resilienza dei nostri sistemi ossia "la capacità dell'uomo di anticipare ed in genere far fronte alle crisi". Da questo punto di vista la risposta ai cambiamenti climatici è un tema esemplare;
- gli investimenti a sostegno del rilancio post pandemia che tutti gli Stati, ed in particolare nel nostro caso la Comunità Europea, stanno mettendo in atto devono essere incentrati su un'economia più sostenibile. Ed infatti, come dichiarato dal Presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Lyen, almeno il 37% del piano straordinario Next Generation EU sarà destinato agli obiettivi del Green Deal.

Il Parlamento Europeo ha inoltre approvato nel giugno 2020, in piena emergenza sanitaria, un Regolamento per "l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili" individuando all'art. 9 sei Obiettivi Ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

E' fuor di dubbio che in un contesto così articolato e pieno di sfide da cogliere per il futuro del nostro pianeta e delle future generazioni il ruolo che gli operatori dei Servizi Pubblici devono svolgere è ancor più denso di responsabilità.

La nostra Azienda che opera in un contesto locale, in un settore – quello dei servizi idrici – che ancora deve entrare a livello di sistema regionale a regime, ha senza dubbio la responsabilità di essere d'esempio e deve dimostrare di avere la completa volontà di mettere in atto tutte le attività necessarie per contribuire, anche se in minima parte, al percorso ambizioso che le Istituzioni ci stanno indicando. Il nostro Bilancio di Sostenibilità ed il correlato Piano Strategico della Sostenibilità sono sicuramente due strumenti concreti che ci aiutano in modo sostanziale ad affrontare questa onerosa sfida. Attraverso la rendicontazione dei nostri risultati di carattere non finanziario siamo in grado di dare risposte reali e misurabili e sicuramente contribuire allo sviluppo sostenibile nei termini che abbiamo tentato sopra di descrivere.

Dalla lettura del Bilancio di Sostenibilità senza dubbio possiamo individuare dati e parametri che misurano la capacità dell'Azienda di "essere sostenibile" proprio nel senso individuato dal Regolamento UE attraverso i sei Obiettivi Ambientali.

Anche quest'anno abbiamo misurato la nostra Carbon Footprint con un ulteriore miglioramento rispetto ai dati registrati lo scorso anno siamo infatti passati da un valore pari a 0,654 kgCO₂eq ad un valore di 0,598 kgCO₂eq.

Come già sottolineato lo scorso anno abbiamo affiancato alla misurazione della Carbon Footprint anche la misurazione della Water Footprint, lo studio per il 2019 è in fase di conclusione.

Nel corso del 2019 abbiamo anche ultimato le attività relative al Piano di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan), del sistema acquedottistico Fanaco-Montescuro Est che ha visto coinvolto come Partner principale l'Istituto Superiore di Sanità.

Nel solco della Certificazione 50001 sono proseguite tutte le attività per un uso efficiente della risorsa Energia Elettrica che costituisce per la nostra realtà uno dei primi fattori di costo della produzione della risorsa idropotabile. Nel corso del 2019 abbiamo infatti registrato un miglioramento del valore parametrico rispetto allo scorso anno attestandoci su un valore medio annuo pari a 0,97 kWh/mc di acqua prodotta.

Pur in una situazione di tensione finanziaria registrata per effetto esterno siamo riusciti a continuare nelle attività di investimento sulle infrastrutture che gestiamo, investimenti che sono senza alcun dubbio la reale leva per poter erogare un servizio sempre più efficiente e per poter rendere sempre più resistente il nostro parco infrastrutturale.

Dalla interlocuzione con la Regione Siciliana, nostro concedente, stiamo - proprio in queste settimane - studiando l'attuazione di un Piano di Investimenti che si inserisca nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che si muove nell'ambito del così detto Recovery Fund, e nella programmazione del budget settennale dell'UE di cui, speriamo, ma ne siamo convinti, di darvi i risultati concreti già a partire dal prossimo Bilancio di Sostenibilità.

Da ultimo vorremmo sottolineare che senza dubbio uno dei pilastri della "nostra sostenibilità" passa attraverso la sostenibilità sociale e quindi la capacità della nostra realtà di contribuire alla crescita della Comunità nella quale opera. A tal proposito quest'anno è doveroso da parte dell'azienda ricordare il lavoro attento e responsabile eseguito da tutti i nostri collaboratori ed in particolare tutti quelli impegnati sul campo, che - pur in un momento di grande ed unica emergenza sanitaria - hanno permesso l'erogazione di un servizio pubblico essenziale permettendo a tutti gli utenti di poterne beneficiare.

Una buona lettura,

Dario Allegra
Presidente

Stefano Albani
Amministratore Delegato

Nota metodologica

Sin dal 2009, Siciliacque SpA (di seguito anche "la Società") dimostra il proprio impegno nella rendicontazione delle tematiche di Corporate Social Responsibility attraverso la pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "il Bilancio").

Attraverso tale strumento, complementare al Bilancio d'Esercizio, la Società intende far conoscere ed informare tutti i suoi stakeholder in merito alle proprie politiche e performance di sostenibilità.

Tale documento, viene redatto, in continuità con lo scorso anno, secondo le linee guida GRI Standard emesse dalla Global Reporting Initiative con opzione "Core". Di seguito sono riportati i principi di rendicontazione adottati nella predisposizione del Bilancio:

Materialità, completezza e inclusività degli stakeholder

Il documento è articolato sulla base delle tematiche materiali ovvero le tematiche che riflettono impatti economici, ambientali e sociali più significativi e di maggior rilievo per gli stakeholder dell'organizzazione. I principali portatori di interesse considerati nella redazione del documento sono identificati nella mappa degli stakeholder e le principali attività di stakeholder engagement sono riportate nel paragrafo "L'identificazione degli stakeholder".

Contesto di sostenibilità

Il documento permette di inquadrare in un contesto più ampio l'attività della Società, esponendo gli aspetti rilevanti per il settore e il contesto territoriale di riferimento.

Equilibrio

Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dall'andamento positivo o negativo delle stesse.

Comparabilità e tempestività

Il presente documento si riferisce all'esercizio 2019 (dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019) ed ha un perimetro di rendicontazione che, come nelle precedenti edizioni, si riferisce a Siciliacque SpA. Oltre ai dati relativi all'esercizio di riferimento, ove possibile, sono riportati anche i dati e le informazioni dei precedenti due esercizi, in modo da rendere possibile un confronto tra i dati relativi ad un triennio. L'utilizzo delle linee guida previste dalla Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello di riferimento.

Accuratezza e affidabilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito all'interno della Società e di cui fanno parte diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica. Per la raccolta dei dati e la stesura del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati esclusivamente i sistemi informativi interni abitualmente impiegati per la gestione delle attività. I dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. Il rendiconto economico è stato redatto con gli stessi dati che compongono il Bilancio d'Esercizio di Siciliacque.

Chiarezza e trasparenza

Per facilitare la consultazione del testo è stato adottato un linguaggio il più possibile sintetico e chiaro e si è scelto di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che potessero rendere più intellegibile il documento.

La diffusione del Bilancio di Sostenibilità avviene attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale della Società. Ogni anno sono inoltre definite specifiche attività di diffusione del documento alle Risorse Umane e agli altri stakeholder di riferimento. All'interno del sito internet della Società (*www.siciliacque.it*) sono raccolti tutti i bilanci di sostenibilità predisposti negli anni. L'ultimo documento pubblicato è quello relativo all'esercizio 2018.

Il GRI Content Index previsto dalle linee guida GRI Standard è presentato in coda al documento.

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30.11.2020 e viene sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Per ulteriori informazioni relative al Bilancio o per richiedere una copia cartacea dello stesso è possibile inviare una richiesta via e-mail all'indirizzo siciliacque@siciliacquespa.it

Analisi di materialità

Il principio di materialità richiamato dalle linee guida GRI Standard richiede che il Bilancio di Sostenibilità fornisca un'informativa che sia rappresentativa:









- delle tematiche realmente importanti nel descrivere gli impatti sociali, ambientali ed economici delle attività che caratterizzano la Società;
- delle tematiche che rivestono un interesse preminente negli stakeholder di riferimento della Società.

Attraverso il confronto fra questi due indirizzi di analisi, è possibile identificare le tematiche materiali da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità.

L'identificazione degli stakeholder

La conoscenza dei propri stakeholder ed il loro coinvolgimento nelle azioni e nei comportamenti aziendali rappresentano momenti fondamentali nella vita di Siciliacque, in grado di determinare il miglioramento continuo nella conduzione delle attività e di accrescere la fiducia nel ruolo svolto dalla Società. Nell'ambito di tale contesto e nell'intento di sviluppare i contenuti del Bilancio di Sostenibilità in aderenza alle linee guida GRI Standard, la Società ha provveduto all'identificazione degli stakeholder di riferimento attraverso uno specifico percorso di analisi che ha coinvolto gran parte del personale della Società.

Attraverso incontri con le diverse funzioni aziendali sono stati identificati gli stakeholder di riferimento e analizzate le relazioni tra gli stessi e la Società. Da tale confronto sono inoltre emerse le principali tematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder individuata.

| Chi sono | Perché sono rilevanti |
|--|---|
| RISORSE UMANE Sono tutti i soggetti che operano presso la Società in forza di un contratto di lavoro  | Rappresentano un bene primario per il miglioramento continuo delle attività realizzate dalla Società, verso cui indirizzare un'attenzione costante focalizzata a garantire un ambiente di lavoro sicuro e un clima aziendale positivo e sereno. |
| UTENTI FINALI Sono i soggetti che ricevono l'acqua direttamente nelle loro abitazioni. Essi non rappresentano i clienti della Società ma costituiscono i fruitori in via indiretta dei servizi da essi svolti.  | L'attenzione nei confronti di tale categoria determina l'impegno per la Società a garantire un servizio idrico efficiente. |
| FORNITORI Sono i soggetti con cui la Società si interfaccia per l'approvvigionamento di beni e servizi utili alla realizzazione delle proprie attività  | La selezione dei fornitori rappresenta un elemento determinante per il mantenimento di livelli di legalità nella gestione della catena di fornitura. |
| AMBIENTE È l'ecosistema che circonda la Società nel quale la stessa opera svolgendo la propria attività.  | Attraverso la collaborazione sul campo con i gestori degli ambiti la Società si impegna con determinazione nel rispetto dell'ambiente come dimostra l'attenzione nella promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative. |
| CLIENTI Sono rappresentati principalmente dai gestori di ambito cui la Società indirizza il prodotto della propria attività.  | Attraverso un rapporto di collaborazione con tali soggetti la Società migliora l'efficienza del sistema idrico gestito. |
| ISTITUZIONI Sono rappresentate principalmente dagli enti della Pubblica Amministrazione con cui la Società si interfaccia per la gestione delle proprie attività.  | Lo svolgimento dei servizi da parte di Siciliacque è regolamentato attraverso la "Conversione per l'affidamento in gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile" del 20 aprile 2004 con cui la Regione Siciliana disciplina e regola il rapporto di affidamento in concessione del servizio. |
| AZIONISTI La Società è partecipata per il 75% da soci industriali e per il 25% dalla Regione Siciliana.  | L'interesse verso tali interlocutori determina l'attenzione al raggiungimento di livelli sempre maggiori di efficienza nella gestione degli investimenti e all'ottenimento di performance economiche/finanziarie in grado di garantire un adeguato ritorno sul capitale proprio. |
| ORGANIZZAZIONI SINDACALI Sono i soggetti cui è affidata la tutela dei lavoratori.  | Il rapporto di fiducia con tali soggetti garantisce la creazione di condizioni di lavoro sempre migliori e la tutela del personale della Società. |

Nel corso degli anni, la Società ha attivato diverse iniziative per il coinvolgimento degli stakeholder, nell'ottica di garantire la partecipazione degli stessi nelle attività della Società e aumentare la consapevolezza dell'impegno dell'azienda verso la loro tutela. Le principali iniziative svolte fanno riferimento a:

- interviste con i dipendenti interni e con il management della Società;
- corsi di formazione sia in sede che presso gli impianti gestiti, a cui ha partecipato la gran parte dei dipendenti ed aventi come obiettivo il miglioramento della consapevolezza sia del proprio ruolo nell'organizzazione, sia dell'organizzazione stessa per la quale si lavora;
- focus group con stakeholder esterni, incluse tutte le rappresentanze sindacali locali;
- interviste con i rappresentanti degli assessorati dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e dell'Economia della Regione Siciliana;
- convegni di presentazione del Bilancio di Sostenibilità ai dipendenti e alle organizzazioni sindacali;
- visite guidate dei propri impianti in occasione delle giornate "impianti aperti" rivolte principalmente agli studenti di ogni ordine e grado della Regione Siciliana;
- attività di formazione sul ciclo dell'acqua e sensibilizzazione alla salvaguardia della risorsa svolta presso plessi scolastici;
- eventi quali la "giornata del sole, della terra e dell'acqua", nel contesto della manifestazione "European Solar Days", con i quali la Società ha voluto confermare il proprio costante impegno per la diffusione della cultura del rispetto ambientale nonché per la diffusione dell'utilizzo di energie alternative, in particolare il fotovoltaico e l'idroelettrico;
- incontri diretti alla promozione delle iniziative poste in essere dall'azienda in favore delle comunità locali.

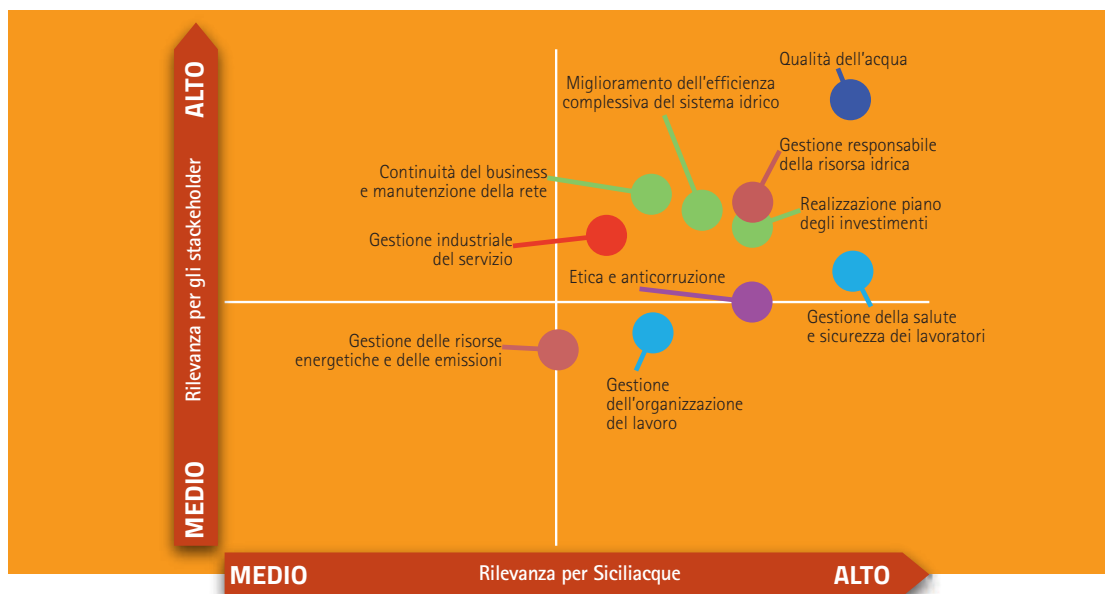
In particolare, nel corso del 2017 è stato raggiunto un importante traguardo con la firma del protocollo d'intesa tra Siciliacque e l'Ufficio Scolastico Regionale per il progetto di alternanza scuola lavoro, aperto agli studenti siciliani degli istituti superiori. Il progetto triennale è stato correttamente concluso nel giugno 2019, ciò conferma l'attenzione della Società nei confronti della propria comunità locale e in particolare l'importanza che da sempre Siciliacque attribuisce alla collaborazione con le istituzioni scolastiche.

La matrice di materialità

Dall'analisi tra il punto di vista della Società, identificato attraverso i momenti di confronto con il management ed il punto di vista degli stakeholder, indagato tramite le attività di stakeholder engagement condotte negli anni, sono state individuate le tematiche materiali per Siciliacque.

Nel 2019, la matrice di materialità è stata aggiornata attraverso una nuova analisi delle tematiche con il coinvolgimento del management, a valle della quale tutte le tematiche in precedenza individuate come materiali sono state confermate.










L'analisi condotta è rappresentata in forma grafica dalla matrice di materialità di seguito riportata.



Le tematiche materiali sono quelle evidenziate nell'area di rilevanza medio/alta della matrice di materialità.

Tra di esse quelle che hanno una maggiore ricaduta sui confini interni dell'organizzazione sono: continuità del business e manutenzione della rete, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, gestione dell'organizzazione del lavoro, etica e anticorruzione. Le tematiche che invece presentano una maggiore ricaduta sui confini esterni dell'organizzazione sono: gestione industriale del servizio, realizzazione piano degli investimenti, miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico, gestione responsabile della risorsa idrica, gestione delle risorse energetiche e delle emissioni, qualità dell'acqua.

Si riportano di seguito le dieci tematiche materiali e per ciascuna di esse si inserisce il capitolo in cui le stesse sono state sviluppate.

| ASPETTO MATERIALE | CAPITOLO DI RIFERIMENTO |
|--|---|
|  Gestione industriale del servizio | 1. La gestione "industriale" del servizio idrico |
|  Realizzazione piano degli investimenti | 2. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico |
|  Miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico | |
|  Continuità del business e manutenzione della rete | |
|  Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori | 3. Siciliacque e le sue risorse umane |
|  Gestione dell'organizzazione del lavoro | |
|  Gestione responsabile della risorsa idrica | 4. Siciliacque e l'impegno per l'ambiente |
|  Gestione delle risorse energetiche e delle emissioni | |
|  Etica e anticorruzione | 5. Promuovere comportamenti "etici" e rispettare la Normativa vigente |
|  Qualità dell'acqua | 6. Siciliacque e l'impegno per le comunità Locali |

Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Nel settembre 2015, i Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile che ha definito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG" o "Sustainable Development Goals"), con l'intento di contribuire alla promozione del benessere umano, alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo globale.

I Paesi membri si sono impegnati al raggiungimento degli SDG entro il 2030 e ciò rappresenta un impegno non solo per le istituzioni e la società civile ma anche per le imprese che sempre di più sono chiamate ad atteggiamenti virtuosi in riferimento ai temi di CSR.

Nel corso del 2017 Siciliacque ha avviato un progetto per la definizione del proprio Piano Strategico della Sostenibilità (di seguito anche il "Piano"), uno strumento attraverso il quale la Società intende definire i traguardi da raggiungere con particolare riferimento alle tematiche di Corporate Social Responsibility nell'orizzonte temporale 2018-2020. Il progetto per la definizione del Piano ha portato all'analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, identificando quelli ritenuti maggiormente rilevanti per Siciliacque. Tali obiettivi sono di seguito rappresentati.



1. La gestione "industriale" del servizio idrico

La gestione a livello industriale del servizio idrico garantisce di poter far fronte alla ingente richiesta di investimenti in infrastrutture necessaria ad assicurare la fornitura del servizio secondo condizioni di efficienza, economicità e tempestività. Un approccio imprenditoriale risulta determinante inoltre per garantire il miglioramento idrico, attraverso la costante attenzione alla qualità della risorsa e grazie all'introduzione di tecnologie innovative, oltre che al rafforzamento delle infrastrutture. Attraverso tale approccio la Società si impegna a tutelare il rispetto del principio di solidarietà nell'utilizzo dell'acqua e la salvaguardia della risorsa secondo quanto definito dalle normative applicabili in materia di gestione delle risorse idriche.

Servizio per le persone

Rispetto dell'ambiente

Creazione di valore per gli azionisti

Salvaguardia della risorsa idrica

Realizzare e garantire, in gran parte del territorio siciliano, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche.



Miglioramento del servizio

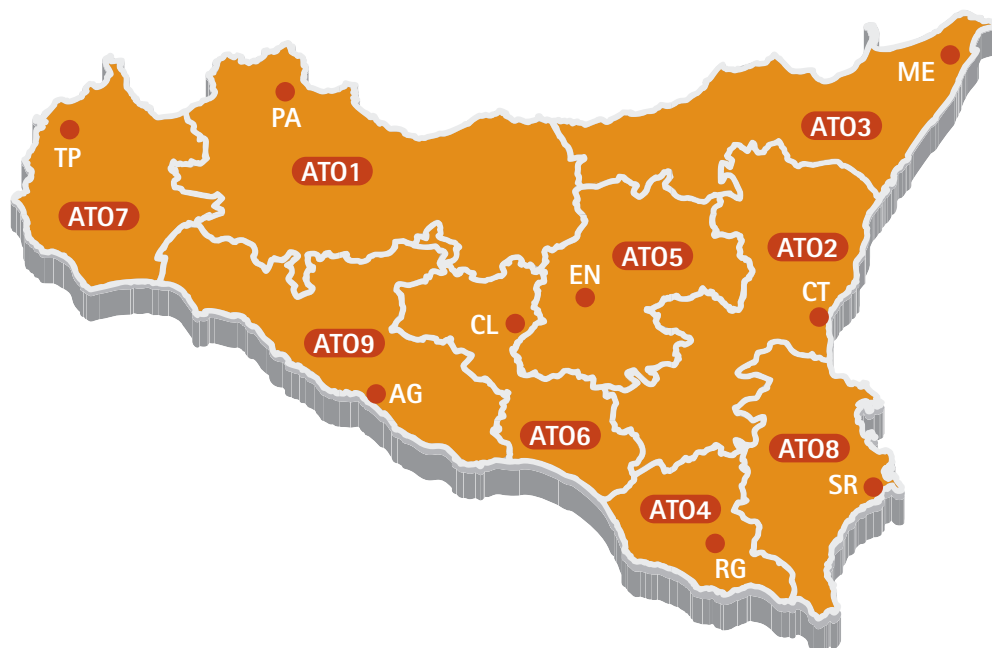
- ricerca del miglioramento continuo del servizio erogato in termini di quantità e qualità della risorsa;
- applicazione di innovazione tecnologiche e realizzazione di investimenti sia nelle tecniche gestionali per seguire le esigenze ed i bisogni dei clienti e degli utenti finali che negli investimenti per la diffusione dell'impegno di fonti energetiche alternative;
- implementazione di efficaci politiche di comunicazione verso tutti i portatori di interesse con lo scopo di ascoltare le loro esigenze e bisogni;
- una migliore gestione delle proprie risorse umane;
- una crescente comprensione dei bisogni degli utenti finali al fine di determinare la quantità e la qualità dell'acqua da erogare.



Tutela della risorsa gestita

- protezione di tutte le fonti;
- programmazione, esecuzione e controllo di piani di campionamento condivisi con le autorità competenti in materia (ASP, ecc).

In attuazione della legge regionale 19/2015 in ogni Ambito territoriale ottimale (ATO) è costituita un'Assemblea territoriale idrica (ATI) a cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di riferimento. Il contesto territoriale servito dalla Società rimane, nella sostanza, immutato, essendo le ATI coincidenti con le ex Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Enna oltre a numerosi Comuni delle province di Palermo, Messina, Trapani e il comune di Vittoria in provincia di Ragusa.



BOX DI APPROFONDIMENTO – DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO

La Convenzione stipulata con la Regione Siciliana aveva stabilito il prezzo di cessione del servizio da parte di Siciliacque in una misura €/mc unica per tutti i clienti della Società, soggetta a rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT. Con l'assegnazione all'Autorità Energia Elettrica Gas anche delle funzioni attinenti al Servizio idrico l'intero sistema nazionale è stato regolamentato attraverso la definizione del Nuovo Metodo Tariffario.

Come previsto dalle delibere dell'ARERA (ex AEEGSI), la proposta tariffaria per gli anni 2012/2013 e 2014/2015, presentata all'Autorità dalla Regione Siciliana, è stata elaborata di concerto tra Siciliacque e la stessa Regione Siciliana. Nella considerazione che l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico determina una tariffa superiore a quella di Convenzione, la Regione Siciliana ha chiesto il contenimento della tariffa ad un valore prossimo a quello da Convenzione, fatto salvo il principio della copertura totale dei costi del gestore.

Anche per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 - deliberazione 664/15 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico MTI-2" - la Regione Siciliana ha confermato la volontà di mantenere la tariffa ad un valore prossimo a quello da Convenzione. La proposta tariffaria è stata approvata dalla Regione Siciliana in data 13 Luglio 2018 con delibera di Giunta n° 249 e successivamente, con delibera di Giunta n° 138 del 04 Aprile 2019, è stato approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2018-2019 emanato dall'ARERA con deliberazione 918/2017. Si è in attesa della approvazione tariffaria da parte della ARERA.

L'esame e la valutazione del Metodo Tariffario Idrico, messo a punto dall'ARERA consente di ritenere che la composizione di uno schema regolatorio del settore idrico non potrà che avere effetti positivi sulla gestione dell'intero sistema e dunque anche per tutti i soggetti che a diverso titolo vi operano.

Tale convinzione poggia sulla considerazione dei criteri che l'ARERA ha posto a base del metodo di calcolo delle tariffe. Infatti, la nuova metodologia tariffaria, rappresenta una svolta significativa nel sistema dei soggetti che a vario titolo si occupano del servizio idrico. Una vera e propria rivoluzione copernicana che, anche per tenere conto dei risultati del referendum in materia di tariffe del servizio idrico integrato imposta la chiave di volta del sistema, e cioè la tariffa di vendita del servizio, sulla base di un principio semplice: il full cost recovery, l'integrale copertura dei costi, di un altrettanto principio universale che chi inquina paga e del responsabile obiettivo della tutela delle utenze economicamente disagiate (deliberazione 897/2017/R/IDR) tramite l'applicazione di un bonus sociale.

Determinazione della tariffa del servizio

Per quanto riguarda la tariffazione del servizio, la Convenzione ha fissato all'art. 13 punto 3 un prezzo di cessione dell'acqua per un importo pari a 0,5681 €/mc (base 2004), prevedendo un aggiornamento annuale ai sensi dell'art. 2 del verbale di Trattativa Migliorativa allegato e sottoscritto unitamente alla Convenzione.

Tale aggiornamento per la gestione dei servizi affidati è previsto in via automatica dal 1° gennaio di ogni anno successivo al 2004, con l'applicazione del tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT.

In coerenza con tali disposizioni la società ha aggiornato la tariffa secondo il seguente schema:

| Anno | Riferimento | Aggiornamento €/mc |
|------|---|-----------------------|
| 2005 | Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (2,0%) | 0,5795 |
| 2006 | Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (1,7%) | 0,5893 |
| 2007 | Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (2,0%) | 0,6011 |
| 2008 | Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (1,7%) | 0,6113 |
| 2009 | Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (3,2%) | 0,6309 |
| 2010 | Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (0,7%) | 0,6353 |
| 2011 | Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (1,61%) | 0,6455 |
| 2012 | Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (2,7%) | 0,6629 |

Dal 2012 in poi così come previsto dalle delibere dell'ARERA (ex AEEGSI), le proposte tariffarie per gli anni 2012/2013 e 2014/2015 e 2016/2019, sono state elaborate e presentate all'Autorità di concerto tra Siciliacque e la stessa Regione Siciliana.

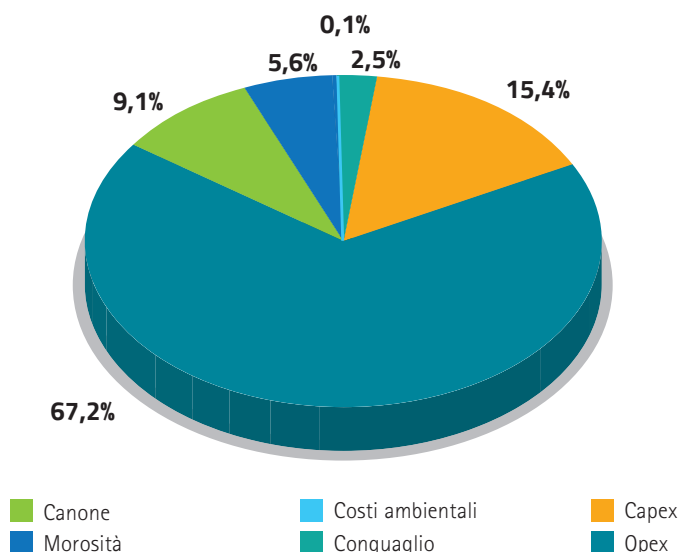
| Anno | Riferimento | Aggiornamento €/mc |
|------|--|-----------------------|
| 2012 | Deliberazione 585/2012/R/IDR _ Regolazione Dei Servizi Idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 | 0,6629 |
| 2013 | Deliberazione 585/2012/R/IDR _ Regolazione Dei Servizi Idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 | 0,6828 |
| 2014 | Deliberazione 643/2013/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento | 0,6974 |
| 2015 | Deliberazione 643/2013/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento | 0,6974 |
| 2016 | Deliberazione 664/2015/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2 | 0,6960 |
| 2017 | Deliberazione 664/2015/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2 | 0,6960 |
| 2018 | Deliberazione 918/2017/R/IDR _ Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato | 0,6960 |
| 2019 | Deliberazione 918/2017/R/IDR _ Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato | 0,6960 |

La tariffa, così come previsto dalle delibere dell'ARERA (ex AEEGSI), è suddivisa in diverse componenti:

- Capex
- Nuovi investimenti (FONI)
- Costi operativi
- Costi ambientali
- Conguaglio

Di seguito la distribuzione del peso delle stesse componenti determinato come media del peso delle singole componenti per ciascun anno dal 2012-2019.

Peso delle componenti tariffarie 2012-2019



Il nostro modo di lavorare: il nostro insieme di certificazioni

Siciliacque a partire dal 2006 ha avviato il percorso di adozione di strumenti di gestione che hanno caratterizzato e determinato il forte orientamento della Società verso la sostenibilità, con l'ottenimento di 4 certificazioni dei propri sistemi di Gestione che permettono di procedere orizzontalmente negli ambiti della Qualità, della Sicurezza, della gestione Energetica e dell'Ambiente, consentendo di abbracciare in toto i processi aziendali e garantendo per gli stessi elevati standard qualitativi e una visione orientata al miglioramento continuo.

Siciliacque, da Agosto 2018 ha completato la transizione dei propri Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente rispetto alle nuove norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, che fondano il loro carattere innovativo nell'Approccio Basato sul Rischio.

Durante il 2019 entrambi i Sistemi hanno subito verifiche di mantenimento durante le quali l'Ente di parte terza (DNV-GL) ha confermato l'adeguamento degli stessi alla nuova revisione della norma.

Nuove transizioni sono pianificate per il 2020 in relazione alle norme relative al Sistema di Gestione per la Sicurezza e per il Sistema di Gestione per l'Energia.



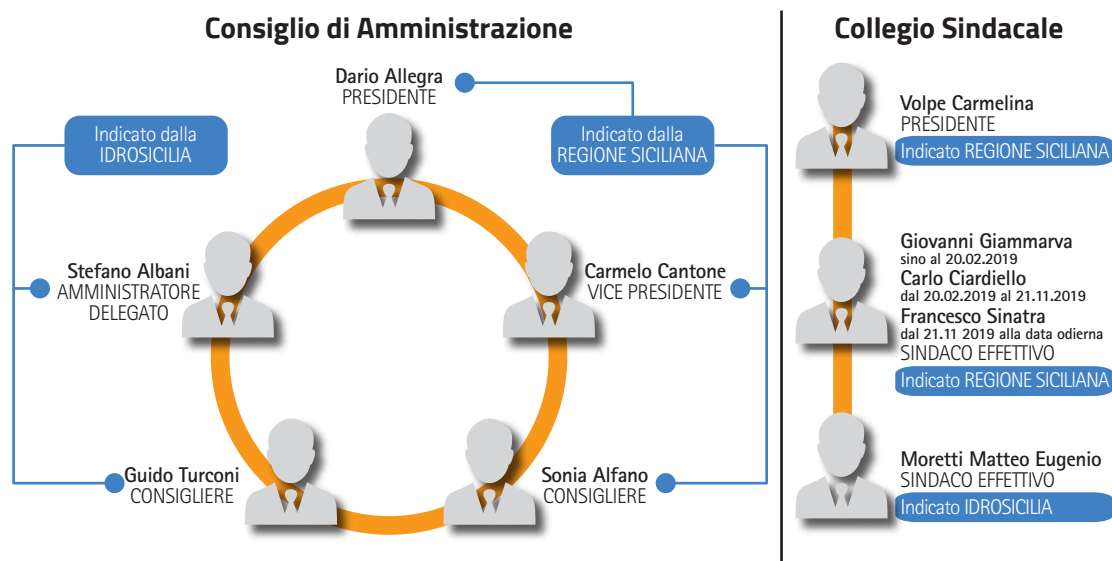
La nostra struttura societaria

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione di cinque componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana, mentre l'Amministratore Delegato è indicato dal socio Idrosicilia. Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana. La struttura di governo dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati di qualsiasi natura né sono presenti all'interno dell'Organo amministrativo componenti indipendenti. Il Presidente che non ricopre ruoli esecutivi ha in posizione di Staff l'area Affari generali e Relazioni Esterne e la Segreteria societaria.

Gli atti costitutivi di Siciliacque ne configurano la Governance secondo una forte connotazione orientata al perseguimento del pubblico interesse, attraverso una qualificata gestione industriale affidata al Partner privato, trasfuso nella Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 20 aprile 2004 che disciplina obblighi e impegni delle Parti (Regione Siciliana e Partner privato).

Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

Il sistema di Governance, inoltre, garantisce anche che non si verifichino conflitti di interesse. Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interesse il collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa gli organi competenti di Siciliacque, che ne valutano caso per caso l'effettiva esistenza.



Le performance economiche e finanziarie della Società

Perché è materiale

Dare evidenza alle modalità di generazione della ricchezza prodotta dall'impresa in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione della ricchezza stessa al fine di evidenziare il contributo che l'azienda fornisce agli stakeholder e al sistema economico di cui fa parte.

Modalità di Gestione

La Direzione Generale è responsabile della gestione delle attività di elaborazione, analisi e rendicontazione dei prospetti economico-finanziari della Società, in relazione a quanto previsto dal sistema normativo posto in essere dalla Società e, ove richiesto dallo specifico progetto, in attinenza alle linee guida eventualmente fornite dall'Ente finanziatore.

Monitoraggio e Valutazione

La Direzione Generale è responsabile della gestione delle attività di elaborazione, analisi e rendicontazione dei prospetti economico-finanziari ed è sottoposta alla periodica revisione e approvazione da parte degli organi direttivi della Società e all'attività di controllo e revisione dei conti effettuata da una società terza indipendente.

È necessario sottolineare che l'obiettivo dell'azienda mediante il proprio Bilancio di Sostenibilità è quello di dare evidenza alle modalità di generazione del valore prodotto dall'impresa nel corso dell'esercizio, in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione del valore stesso. Solo in questo modo, infatti, è possibile comprendere il contributo che l'impresa fornisce ai propri stakeholder e, più in generale, al sistema economico di cui fa parte.

Tutti i dati qui presentati sinteticamente derivano dal Bilancio d'Esercizio 2019 di Siciliacque S.p.A. cui si rinvia per maggiore dettaglio.

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | 2017 | 2018 | 2019 | Delta 19-18 | % |
|-----------------------------------|------------|------------|------------|-------------|------|
| Ricavi Netti | 48.312.348 | 51.256.141 | 47.172.985 | (4.083.157) | -8% |
| Margine Operativo Lordo | 10.635.161 | 6.701.945 | 9.088.559 | 2.386.614 | 36% |
| Risultato Operativo | 6.261.917 | 2.013.660 | 4.272.194 | 2.258.535 | 112% |
| Risultato Prima Imposte | 6.465.146 | 3.010.774 | 4.656.615 | 1.645.841 | 55% |
| Risultato Netto | 4.698.586 | 1.863.417 | 3.147.499 | 1.284.082 | 69% |

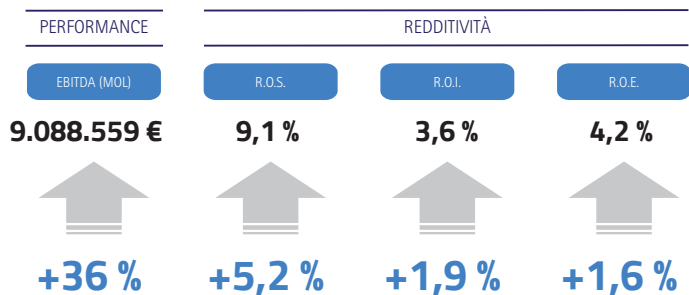
La variazione dei ricavi, pari a circa euro 4,1 milioni di euro, è determinata, principalmente, dalla dinamica del VRG 2019 ed in particolare dei conguagli tariffari fatturati e contabilizzati secondo quanto previsto dalle delibere emanate dall'ARERA.

| DETTAGLIO RICAVI | 2018 | 2019 |
|---|---------------------|---------------------|
| Ricavi da idrico | 46.424.275 € | 48.311.566 € |
| Detrazione Quota conguagli anni precedenti | - 814.152 € | - 2.360.109 € |
| Stanziamiento Quota conguaglio 2018/2019 da fatturare nel 2020/2021 (rispettivamente art. 29 all. A della 918/17 e art. 27 all. A della 580/19) | 5.630.599 € | 1.212.075 € |
| Ricavi di competenza servizio idrico | 51.240.721 € | 47.163.532 € |
| Altri ricavi URE | 15.420 € | 9.452 € |
| Ricavi di competenza annui | 51.256.141 € | 47.172.984 € |

In particolare, si evidenzia che lo stanziamento relativo al Conguaglio Tariffa 2019 (secondo quanto previsto all'art. 13.4 della delibera 580/2019) è pari a circa 1,2 milioni di euro contro i 5,6 milioni di euro del 2018 per i quali però, nel 2018, era stato anche accantonato un "fondo rischio conguaglio tariffa" di circa 2,8 milioni. Il conguaglio 2019 entrerà a far parte del VRG (Vincolo Ricavi del Gestore) 2021 e sarà fatturato nel medesimo anno.

L'incremento del Margine Operativo Lordo rispetto all'anno precedente, pari a circa 2,4 milioni di euro, è stato determinato, prevalentemente, dalla somma algebrica (effetto netto) del decremento dei ricavi per circa 4,1 milioni di euro, dei minori costi esterni, per circa 1,5 milioni di euro, i cui valori significativi sono stati commentati in nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2019, del maggiore costo del lavoro per circa 0,4 milioni di euro e, infine, dal minore accantonamento rischi su crediti (netto rilasci) ed accantonamento rischio conguaglio tariffario pari complessivamente a circa 5,3 milioni di euro.

Principali indicatori economici



Risultati anni precedenti

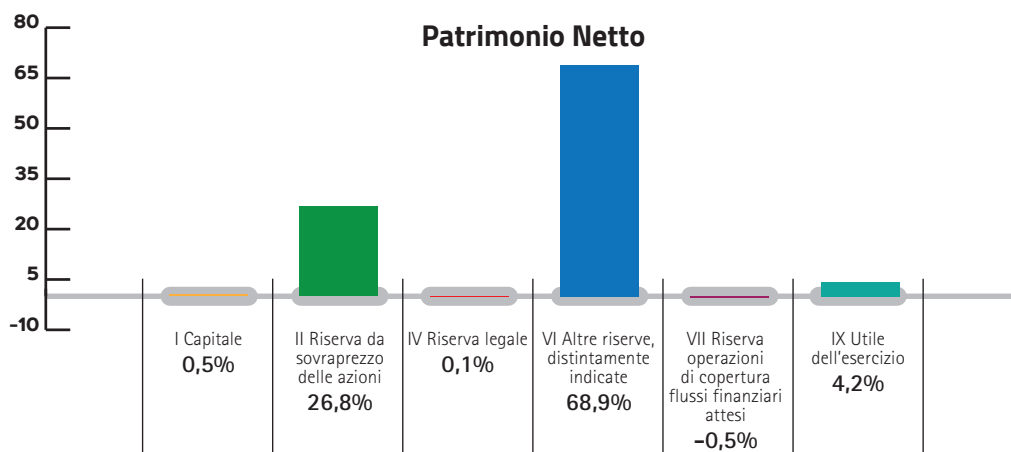
| | 2018 | 2017 |
|--------------|--------------------|---------------------|
| EBITDA (MOL) | 6.701.945 € | 10.635.161 € |
| R.O.S. | 3,9% | 13,0% |
| R.O.I. | 1,7% | 5,0% |
| R.O.E. | 2,6 % | 6,8 % |

L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) migliora rispetto all'anno precedente - passa dal 3,9% nell'esercizio 2018 a circa il 9,1 % nell'esercizio 2019 - conseguentemente all'incremento del Margine Operativo Netto, conseguito dalla società nell'esercizio 2019, nonostante la suindicata riduzione dei Ricavi Netti.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) migliora rispetto all'anno precedente - passa da 1,7 % nell'esercizio 2018 a 3,6 %, nell'esercizio 2019 - come conseguenza, prevalentemente, del maggiore Risultato Operativo - che passa da circa 2,0 milioni di euro nel 2018 a circa 4,2 milioni di euro nel 2019 -.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) migliora rispetto all'anno precedente - passa da 2,6 % nell'esercizio 2018 a 4,2% nell'esercizio 2019 - come conseguenza del maggiore Utile Netto (che passa da circa 1,8 milioni di euro nel 2018 a circa 3,1 milioni di euro nel 2019).

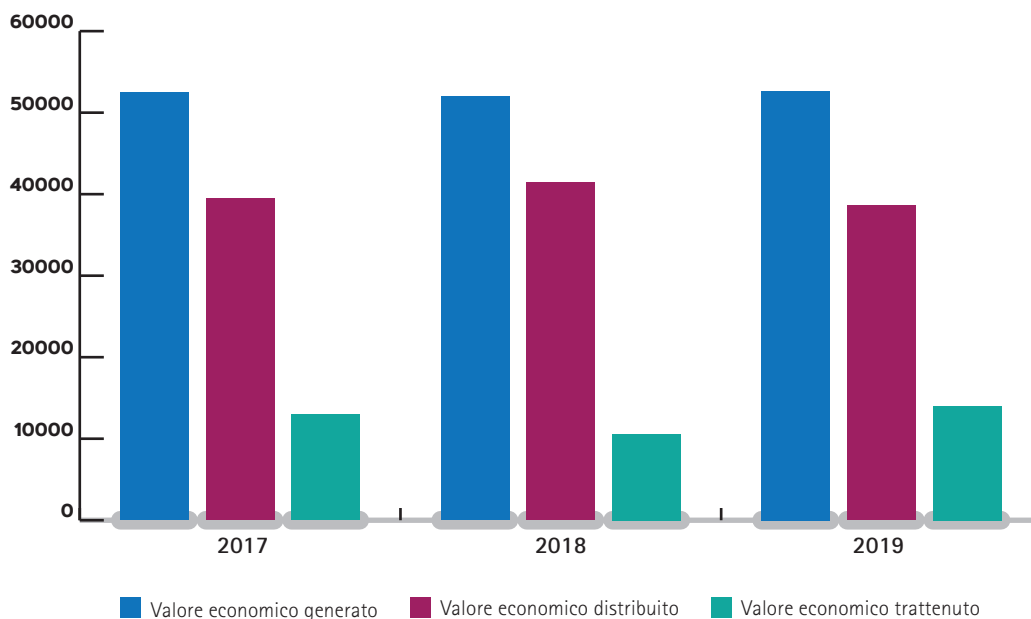
Di seguito si riporta graficamente la composizione del patrimonio netto, pari a circa 74.708 migliaia di euro, aggiornato al 31/12/2019:



Ai fini della rendicontazione di sostenibilità è necessario analizzare il valore della ricchezza realizzata dalla società con criteri diversi da quelli utilizzati per la contabilità generale, per dare evidenza di come di essa benefici non solo l'azienda ma anche tutto il tessuto economico-sociale nel quale essa opera. Il prospetto di determinazione e di riparto del Valore Economico generato da Siciliacque S.p.A. individua le seguenti tre aree:

- quantificazione del valore economico generato;
- individuazione della distribuzione del valore generato nei confronti di stakeholder interni o esterni all'impresa;
- evidenziazione del valore assorbito dall'impresa per l'attività esercitata, la cui misura è ottenuta come differenza tra il primo e il secondo dato.

Di seguito si riporta graficamente l'andamento del valore economico, generato, distribuito e trattenuto dalla società, per gli ultimi tre anni:



| | 2017 | | 2018 | | 2019 | |
|---------------------------------|------------|-------|------------|-------|------------|-------|
| VALORE ECONOMICO GENERATO | 52.447.008 | 100% | 51.974.374 | 100% | 52.636.017 | 100% |
| Costi Operativi | 20.467.496 | 39% | 21.670.649 | 41,7% | 21.792.559 | 41,4% |
| Remunerazione dei collaboratori | 10.815.737 | 20,6% | 10.461.963 | 20,1% | 10.901.436 | 20,7% |
| Remunerazione dei finanziatori | 2.142.831 | 4,1% | 2.025.846 | 3,9% | 1.638.681 | 3,1% |
| Remunerazione della PA | 5.996.403 | 11,4% | 7.215.304 | 13,9% | 4.275.600 | 8,1% |
| Liberalità esterne | 53.637 | 0,1% | 46.605 | 0,1% | 6.080 | 0,0% |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO | 39.476.103 | 75,3% | 41.420.368 | 79,7% | 38.614.356 | 73,4% |
| VALORE ECONOMICO TRATTENUTO | 12.970.905 | 24,7% | 10.554.005 | 20,3% | 14.021.661 | 26,6% |

Nel 2019 il valore economico generato complessivamente da Siciliacque S.p.A. si è attestato attorno a 52,6 milioni di euro. Il valore economico generato registra, nel 2019, un incremento del 1,2% rispetto al 2018 e del 0,4% rispetto al 2017. Ciò è conseguenza principalmente dell'effetto combinato positivo del decremento di circa 4,0 milioni di euro dei ricavi delle vendite al netto dei conguagli anni precedenti, dall'effetto positivo dei minori accantonamenti svalutazione crediti per circa 5,3 milioni di euro, di cui 2,8 milioni di euro accantonati nel precedente esercizio 2018 per rischio conguaglio tariffario e del decremento degli altri proventi per circa 2,5 milioni di euro, prevalentemente rappresentati da proventi pregressi. Si rinvia alla nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2018 per maggiori dettagli.

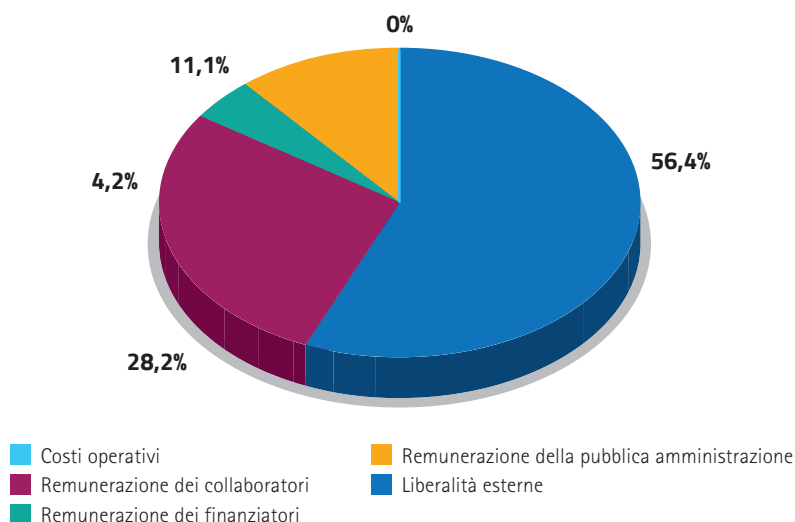
Circa il 73,4% del valore economico generato viene attribuito agli stakeholders, in misura pari a 38.614 migliaia di euro, mentre il restante 26,6%, pari a 14.022 migliaia di euro viene destinato alla remunerazione dell'impresa.

In particolare, il valore economico trattenuto dalla società sotto forma di ammortamenti, utili incrementativi delle poste di patrimonio netto ed accantonamenti prudenzialmente stanziati, dalla Società al 31/12/2019, si è incrementato di circa il 6,3%, conseguenza, prevalentemente, dei maggiori ammortamenti netti derivanti dagli investimenti ormai completati e dal risultato d'esercizio incrementato dalle componenti che già a livello di margine operativo lordo hanno migliorato i risultati aziendali come meglio approfondito nella nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio 2019.

Gli utili realizzati dalla Società sono stati sempre accantonati a Riserva Legale e Straordinaria come da assemblee di approvazione dei bilanci.

La parte spettante agli stakeholder pari a circa 38.614 migliaia di euro viene così distribuita nella seguente rappresentazione grafica:

Valore Economico Distribuio



La remunerazione dei costi operativi include i costi per acquisto di materie prime e dei servizi strettamente connessi all'attività produttiva escludendo gli accantonamenti stanziati dall'impresa. Tali costi hanno registrato, in valore assoluto un incremento sia rispetto al 2018 che rispetto al 2017 e quindi anche se per effetto della maggior quota di valore trattenuto dalla società il tasso percentuale di copertura risulta in riduzione.

La remunerazione destinata ai collaboratori che operano con la Società, considerando sia il personale dipendente che non dipendente, si è attestata su 10.901 migliaia di euro in e si incrementa rispetto ai due anni precedenti anche in termini percentuali che deriva dalla crescita del costo del personale dipendente come giustificato nella Nota Integrativa al Bilancio 2019.

La remunerazione attribuita agli enti finanziatori nel corso del 2019 si riferisce prevalentemente ad interessi e commissioni relativi alle linee di credito Project Finance ed ai relativi differenziali IRS di copertura pagati e agli oneri relativi alla linea di credito IVA con IRFIS ed evidenzia valori in linea rispetto agli anni precedenti.

La remunerazione attribuita alla Pubblica Amministrazione, pari a circa il 8,1% del valore economico generato si è decrementata rispetto sia precedente anno che rispetto al dato del 2017. Tale differenza è il risultato combinato dell'incremento delle imposte dirette, conseguente all'incremento del risultato economico, e del decremento delle componenti dei canoni pagati agli enti pubblici e, in particolare per 2,65 milioni di euro, di quello relativo al canone di affidamento della concessione legato all'approvazione delle tariffe 2018-2019 con le motivazioni approfondite nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019.

La voce contributi e liberalità esterne, costituita da donazioni effettuate a favore della collettività e da contributi associativi pur in assenza di una diretta controprestazione, si decrementa rispetto al valore del 2018.

Esposizione verso il sistema bancario

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca, così come modificato ed integrato con i correlativi atti del 18 ottobre 2011, del 28 ottobre 2016, del 7 giugno 2018 e, da ultimo, del 29 luglio 2020.

Nel corso del 2019, Siciliacque ha provveduto a corrispondere puntualmente le rate, rispettivamente, in scadenza al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2019, previste dal Piano di Ammortamento a quella data vigente, nonché i relativi oneri finanziari.

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che, in data 6 giugno 2019, le Banche Finanziatrici e Siciliacque hanno sottoscritto l'atto pubblico con il quale le Banche Finanziatrici hanno rinunciato alla garanzia di cui all'Atto di Cessione dei Crediti 2006 e all'Accordo di Cessione dei Crediti 2005 limitatamente ai Crediti verso EAS, risolvendo ex tunc i relativi contratti.

Si precisa che le ulteriori garanzie prestate sulle linee di credito non sono variate rispetto a quanto previsto nel Contratto di Finanziamento.

Nel corso del 2019, Siciliacque ha provveduto a trasmettere richieste di consenso alla modifica del Contratto di Finanziamento con riferimento ai seguenti principali temi:

- l'emissione della Fideiussione di Piano a favore della Regione Siciliana prevista dalla Convenzione Rep.10994;
- la rimodulazione del Piano di Ammortamento;

Tali richieste, a seguito di negoziazione proseguita durante il 2019 ed il primo semestre del 2020, sono state accolte dalle Banche Finanziatrici e trasposte negli accordi raggiunti fra le Parti contenuti nel Quarto Atto Modificativo ed Integrativo sottoscritto in data 29 luglio 2020.

Si riporta, di seguito, la struttura del Contratto di Finanziamento attualmente vigente in forza dell'atto integrativo e modificativo da ultimo formalizzato:

| Linea Credito | Fido/mio euro | Disponib. | Rimborso | Utilizzo/mio euro | Scadenza | Debito Residuo/ mio Euro | Tasso |
|---------------|---------------|------------|-------------|-------------------|------------|--------------------------|-------------|
| Base | 68 | 31.12.2013 | 12 anni | 68 | 31.12.2025 | 35,81 | Variabile |
| Circolante | 8 | 31.12.2019 | Cassa disp. | 8 | 31.12.2022 | 7,1 | Variabile |
| Contributi | 16 | 31.12.2013 | Revolving | 2,6 | 30.06.2014 | - | Variabile |
| Iva | 15 | 31.12.2013 | Revolving | 5,8 | 30.06.2015 | - | Variabile |
| Fidejussione | 10 | 18.06.2014 | | 10 | 17.06.2024 | 10,0 | Comm. Fissa |

Linea di Credito IVA – IRFIS FIN SICILIA

In data 7 giugno 2018, a seguito della definizione della procedura indetta da Siciliacque ai sensi degli articoli 17 e 4 del Codice Appalti, è stato sottoscritto fra Siciliacque ed IRFIS – FINSICILIA S.p.A. il Contratto di Finanziamento IVA avente ad oggetto in estrema sintesi:

- la corresponsione della linea di credito per cassa per un ammontare massimo complessivo pari ad euro 5.700.000 allo scopo di supportare il fabbisogno finanziario della Società in relazione allo svolgimento della propria attività sociale;
- la costituzione della cessione di crediti IVA delle annualità 2015, 2016 e 2017 ad IRFIS a garanzia del rimborso della linea di credito;
- il rimborso della linea di credito entro 18 mesi ed un giorno dopo dalla data di erogazione ovvero il 9 dicembre 2019.

In data 26 giugno 2018, IRFIS ha corrisposto a Siciliacque l'intero ammontare oggetto della linea di credito.

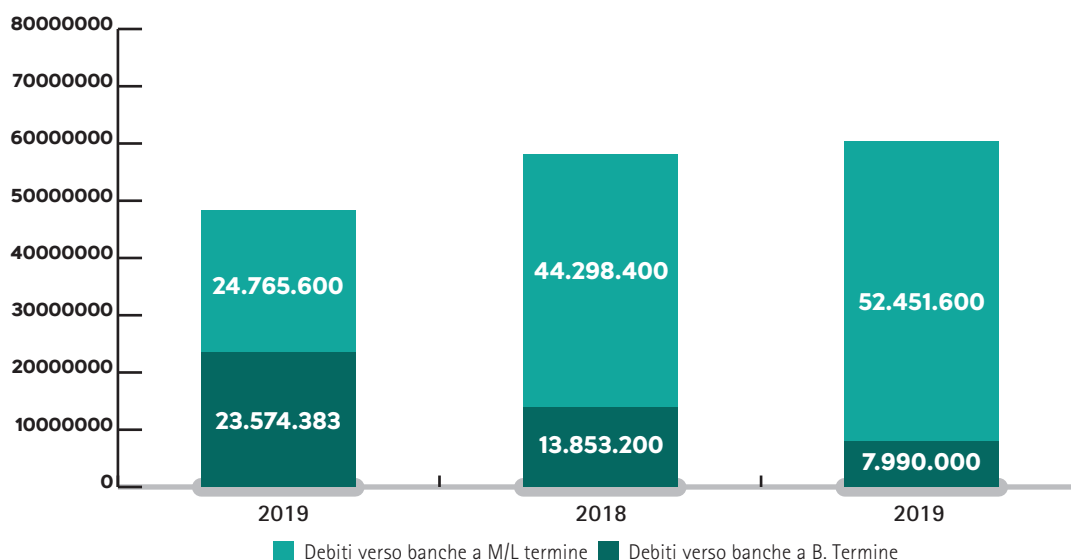
Il Contratto di Finanziamento IVA, come da specifiche comunicazioni in merito da parte dell'Agenzia delle Entrate e di IRFIS si è concluso mediante la corresponsione diretta da parte dell'Agenzia ad IRFIS degli importi oggetto dei Crediti IVA oggetto di garanzia.

In particolare, in data 3 dicembre 2019, IRFIS ha comunicato l'incasso degli importi dovuti per Crediti IVA 2015 e 2016; il successivo incasso dell'importo del credito IVA 2017 è avvenuto in data 15 gennaio 2020.

Pertanto, il Contratto di Finanziamento si è integralmente estinto.

Si evidenzia che, in conformità a quanto indicato al par. 24 dell'OIC 19, l'esposizione dei debiti verso banche entro e oltre i 12 mesi, come da tabella sotto riportata - relativa al debito sia della "Linea Base" che della "Linea Capitale Circolante" -, non è stato calcolato secondo il nuovo piano di rimborso del debito deliberato nel 2020 dalle Banche Finanziatrici e che sarà formalizzato con la sottoscrizione del prossimo atto integrativo al Contratto di Finanziamento. Al riguardo, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione circa i rapporti con le Banche Finanziatrici.

| | 2018 | 2019 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE | 13.853.200 | 23.574.383 |
| Linea Credito Contributi | - | - |
| Linea Credito Cap. Circolante | - | 8.000.000 |
| Linea Credito Base a breve | 8.153.200 | 11.532.800 |
| Linea Credito IVA a breve | 5.700.000 | 4.041.583 |
| DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE | 44.298.400 | 24.765.600 |
| Linea Credito Circolante | 8.000.000 | - |
| Linea Credito Base | 36.298.400 | 24.765.600 |
| Linea Credito IVA | - | - |



Per chiarezza informativa, pertanto, si ritiene utile riportare di seguito la tabella con la ripartizione dei debiti verso banche, entro e oltre i 12 mesi, elaborata coerentemente a quanto deliberato dalle Banche Finanziatrici e che sarà oggetto del "piano di rimborso del debito" da formalizzare con la sottoscrizione del prossimo atto integrativo al Contratto di Finanziamento.

| | 2018 | 2019 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE | 13.853.200 | 5.421.583 |
| Linea Credito Contributi | - | - |
| Linea Credito Cap. Circolante a breve | - | 900.000 |
| Linea Credito Base a breve | 8.153.200 | 480.000 |
| Linea Credito IVA a breve | 5.700.000 | 4.041.583 |
| DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE | 44.298.400 | 42.918.400 |
| Linea Credito Circolante | 8.000.000 | 7.100.000 |
| Linea Credito Base | 36.298.400 | 35.818.400 |
| Linea credito IVA | - | - |

Si segnala infine che, come indicato nel suindicato paragrafo relativo alla Linea di Credito IVA IRFIS, in data 15 gennaio 2020 la suindicata esposizione è stata rimborsata attraverso l'incasso del Credito IVA e, pertanto, il Contratto di Finanziamento si è integralmente estinto.

2. Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico

La realizzazione del Piano degli Investimenti e la manutenzione della Rete

Perché è materiale

Il Core Business della Società consta nella gestione, nell'ambito del territorio della Regione Siciliana, del servizio acquedottistico e dei servizi complementari e/o correlati secondo le modalità rientranti nella gestione del servizio idrico in scala sovrarobito. Tra le attività correlate alla gestione del servizio idrico regionale, sicuramente un aspetto importante è costituito dalla realizzazione di nuovi impianti per l'ottimizzazione della captazione, raccolta e distribuzione agli Ambiti Territoriali Ottimali individuati e l'esecuzione di opere di integrazione, modifica e completamento necessarie per il miglior funzionamento degli impianti esistenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza del sistema idrico della Regione Siciliana.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Tutti gli investimenti della Società finalizzati al miglioramento del sistema idrico regionale rientrano nell'ambito del Piano degli investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite secondo quanto previsto dalla "Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici" (Art. 24 – Gestione delle opere realizzate).

Ruoli e Responsabilità

Parte del personale della Direzione Operativa della Società è costantemente impegnato nella gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica regionale e del monitoraggio sulle attività previste dai progetti posti in essere dalla Società per il miglioramento dell'efficienza del sistema idrico regionale. Alcune risorse della Direzione Generale, inoltre, si occupano della gestione e rendicontazione della quota di investimenti finanziata anche da contributi pubblici oltre che dalla gestione finanziaria degli investimenti posti in essere dalla Società.

Monitoraggio e Valutazione

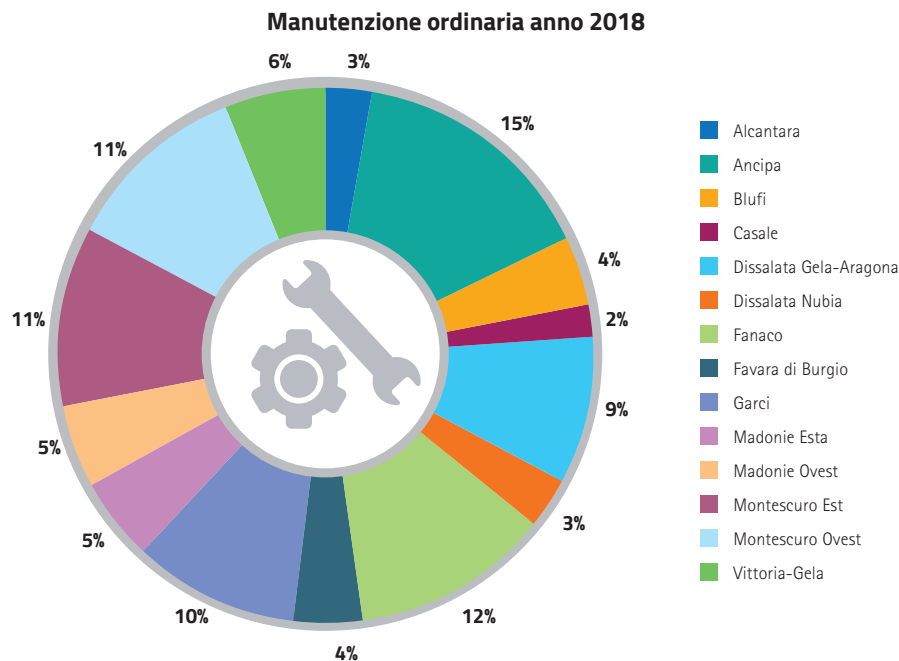
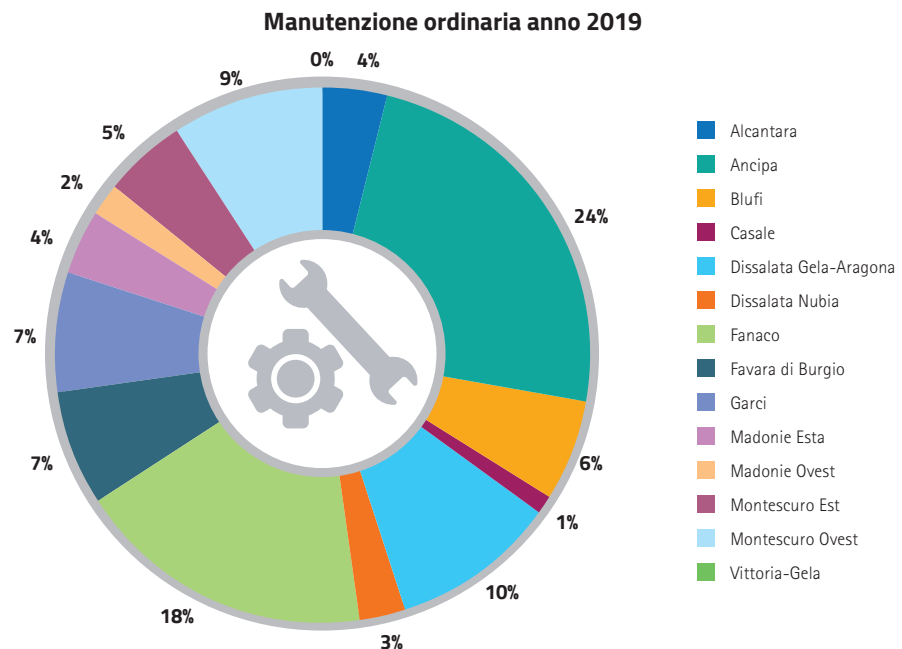
La "Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici" sottoscritta dalla Società il 20 aprile del 2004 prevede il monitoraggio dei lavori eseguiti da parte dell'Assessorato Regionale ai lavori pubblici pro tempore. La Legge 36 del 8/2018, all'articolo 3, prevede inoltre l'istituzione dell'Autorità di bacino come Ente responsabile che ha "il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia, in adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive UE di settore.

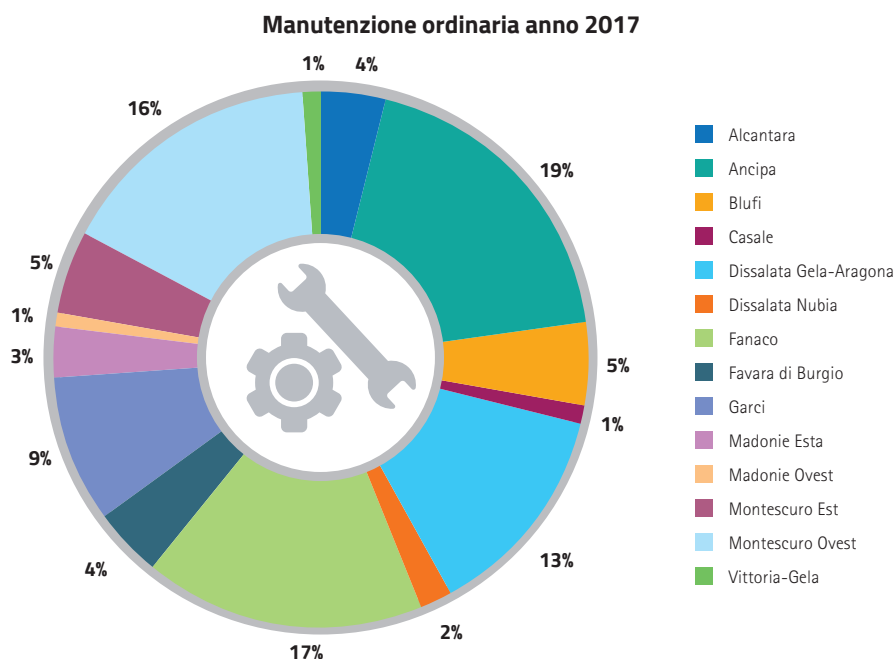
Nel corso del triennio 2017-2019, Siciliacque ha intrapreso la realizzazione di 3 progetti di particolare rilevanza per garantire la continuità della missione e la manutenzione della rete idrica di sua competenza, ovvero:

- al fine di potenziare l'affidabilità del potabilizzatore Blufi che, trattando le acque dell'Imera meridionale, alimenta l'omonimo acquedotto, Siciliacque ha appaltato i lavori per l'adeguamento del potabilizzatore che prevedono l'inserimento di un dissabbiatore – disoleatore a monte dell'impianto e di una batteria di filtri a carbone attivo ai piedi della filiera di trattamento. La previsione di ultimazione dei lavori, qualora non intervengano imprevisti, è fissata al primo semestre 2021;

- la riqualificazione dei sistemi di scarico ed implementazione della strumentazione di controllo della diga Piano del Leone. La diga Leone, le cui acque si riversano nell'invaso Fanaco, presenta una problematica di interrimento. Siciliacque ha presentato il progetto di fattibilità tecnica ed economica all'Ufficio tecnico delle dighe del Ministero delle Infrastrutture e trasporti ottenendo un finanziamento per il progetto. La previsione di ultimazione dei lavori, qualora non intervengano imprevisti, è fissata nel 2022;
- la rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie ed interventi necessari al miglioramento o adeguamento della sicurezza della Diga Fanaco. Siciliacque ha presentato il progetto di fattibilità tecnica ed economica all'Ufficio tecnico delle dighe del Ministero delle Infrastrutture e trasporti ottenendo un finanziamento per il progetto. La previsione di ultimazione dei lavori, qualora non intervengano imprevisti, è fissata nel 2022.

Si riportano di seguito i dati in percentuale relativi al costo della manutenzione ordinaria per il periodo 2017-2019:





Siciliacque, ai sensi della Convenzione del 20 aprile 2004, è impegnata nel completamento della realizzazione di un importante Piano di investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite. Il Piano di investimenti di Siciliacque, in parte già realizzato, è contenuto nella Convenzione di gestione e riguarda:

1. gli investimenti relativi al rifacimento di tre grandi schemi acquedottistici: l'acquedotto Favara di Burgio, l'acquedotto Dissalata Gela Aragona e l'acquedotto Montescuro Ovest, oltre che il potenziamento del potabilizzatore di Sambuca (già realizzati);
2. una serie di interventi strutturali essenziali per la razionalizzazione e ottimizzazione del funzionamento degli schemi acquedottistici;
3. interventi di manutenzione straordinaria sulla rete per assicurare la funzionalità piena del complesso di infrastrutture gestite da Siciliacque.

Gli investimenti previsti nell'accordo programmatico con la Regione Sicilia (punto 1) sono realizzati con risorse pubbliche e con il cofinanziamento di Siciliacque, mentre gli altri interventi sono a totale carico della Società.

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi gli investimenti totali previsti nei quaranta anni della Convenzione di Gestione con la ripartizione tra fonti di finanziamento pubblico e privato (Siciliacque).

| | Fondi Pubblici | Fondi Siciliacque | Totale per tipologia |
|---|------------------|-------------------|----------------------|
| Accordi di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ) | € 177.242 | € 54.812 | € 232.054 |
| Altri Investimenti | - | € 42.834 | € 42.834 |
| Manutenzione straordinaria | - | € 132.505 | € 132.505 |
| Totale | € 177.242 | € 230.151 | € 407.393 |

Si riportano di seguito i dati relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2005-2019 (€/000).

| | Fondi Pubblici | Fondi Siciliacque | Totale per tipologia |
|---|------------------|-------------------|----------------------|
| Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ) | € 135.881 | € 38.660 | € 174.541 |
| Altri Investimenti | - | € 30.217 | € 30.217 |
| Manutenzione straordinaria Dissalatore di Trapani | € 2.914 | € 953 | € 3.867 |
| Manutenzione straordinaria | - | € 25.984 | € 25.984 |
| Totale | € 138.795 | € 95.814 | € 234.609 |

| NUOVI INTERVENTI | |
|--|---|
| DESCRIZIONE INTERVENTO | OBIETTIVO FUTURO |
| <i>Riqualificazione potabilizzatore Blufi da cat. A2 a cat. A3</i> | <i>La previsione di ultimazione dei lavori, qualora non intervengano imprevisti, è pertanto fissata al I semestre 2021.</i> |
| <i>Lavori di adduzione delle Acque del sistema Garcia – Montescuro Ovest ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino</i> | <i>La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2024.</i> |
| <i>Lavori di manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento delle acque potabilizzate a Gela presso il REMI. I lavori prevedono la realizzazione di una nuova centrale con tre linee di sollevamento che consentirà un notevole recupero energetico e consentirà lo sfruttamento di maggiore risorsa dall'invaso Ragoletto e l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione di Gela.</i> | <i>La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2022.</i> |
| <i>Raddoppio dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia - Il tratto e Rifacimento della centrale Garcia</i> | <i>I lavori si svolgeranno nel corso del 2021-2022.</i> |
| <i>Rifacimento della Centrale Campanella</i> | <i>La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di marzo 2021.</i> |
| <i>Rifacimento della Centrale Montescuro</i> | <i>La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di marzo 2021.</i> |
| <i>Riqualificazione dei sistemi di scarico ed implementazione della strumentazione di controllo della diga Piano del Leone</i> | <i>La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre 2022.</i> |

La tabella che segue riporta invece i principali progetti di ammodernamento della rete idrica.

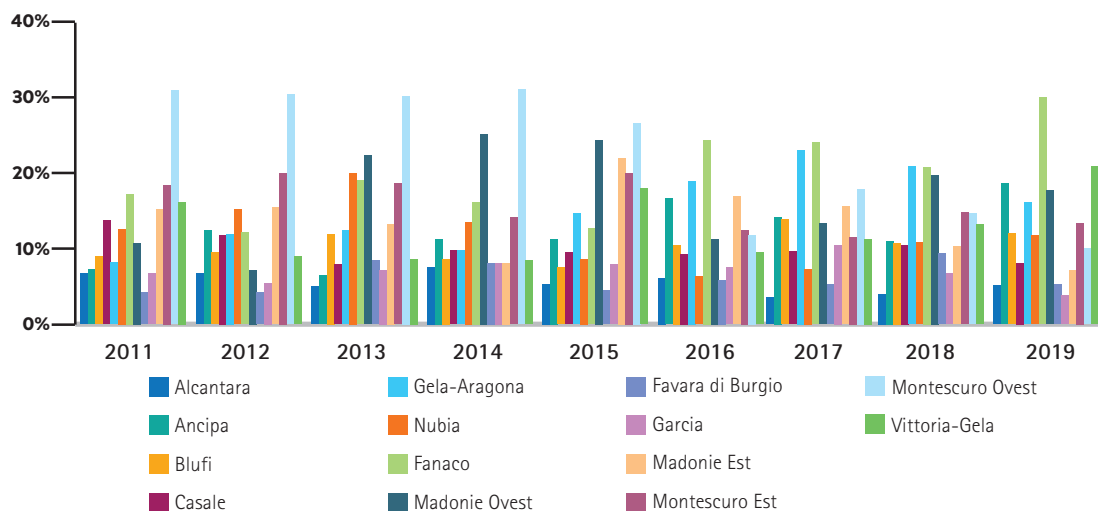
| Acquedotto interessato dall'intervento | Investimento al netto del ribasso d'asta | Lunghezza acquedotto | Stato del progetto |
|--|--|----------------------|-----------------------------------|
| Acquedotto Gela Aragona completamente (Agrigento/Caltanissetta) | 13 milioni di euro | - | Completato nel 2017 |
| Acquedotto Montescuro ovest (Palermo/Trapani) | 75 milioni di euro | 203 km | Completato nel 2017 |
| Lavori di adduzione delle Acque del sistema Garcia – Montescuro Ovest ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino | 13 milioni di Euro | 28 Km | In corso di revisione progettuale |

Sono in corso e saranno svolti anche nei prossimi anni, ulteriori lavori per creare delle riserve locali atte a fronteggiare i "fuori servizio" degli acquedotti interconnessi. In tale attività rientra la riqualificazione dei sistemi di scarico ed implementazione della strumentazione di controllo della diga Piano del Leone.

Siciliacque nel corso del 2019 ha eseguito una costante manutenzione ordinaria ed interventi mirati di manutenzione straordinaria. Il livello delle perdite complessive nel corso del 2019 ha registrato una percentuale intorno al 15,8% inferiore a quella del precedente anno (pari al 16,5% -con una differenza pari a 2,6%) dovuta alle attività di manutenzione.

Sulla base dell'articolazione temporale del piano degli investimenti rimane fermo l'obiettivo di mantenere le perdite totali entro la percentuale dell'8,5%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento e di efficienza delle reti di adduzione.

Di seguito, il totale delle perdite percentuali rispetto alla quantità di prodotto transitata nel periodo 2011-2019



Siciliacque tiene alta l'attenzione sul recupero della risorsa tramite la riduzione delle perdite in quanto questa si traduce sia in una maggiore disponibilità idrica per il cittadino che in una riduzione di emissioni di CO2.

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|---|--|
| Progettazione della "Riqualificazione dei sistemi di scarico ed implementazione della strumentazione di controllo della diga Piano del Leone" | Finanziamento del progetto da parte dell'Ufficio tecnico delle dighe del Ministero delle Infrastrutture e trasporti | Realizzazione intervento entro il 2022 |
| Progettazione della "Rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie ed interventi necessari al miglioramento o adeguamento della sicurezza della Diga Fanaco" | Finanziamento del progetto da parte dell'Ufficio tecnico delle dighe del Ministero delle Infrastrutture e trasporti | Realizzazione intervento entro il 2022 |
| Ottenimento dell'incentivo per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Centrale Alcantara 2) | Realizzazione Centrale Idroelettrica Alcantara 2 | Messa in esercizio della centrale nel 2020 |

Gestione trasparente della catena di fornitura

Siciliacque individua i soggetti cui affidare l'esecuzione di lavori e l'erogazione di servizi e forniture, secondo la normativa vigente nella Regione Siciliana, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, fermo restando a carico dei soggetti individuati l'accettazione del Modello di Organizzazione e del Codice Etico della Società.

La selezione dei contraenti avviene attraverso le due strutture dedicate, l'una per acquisizione di forniture di servizi e lavori, di norma, in economia e l'altra per tutte le rimanenti modalità di acquisizione.

Modalità di selezione

Ufficio Gare, Appalti e Contratti

L'Ufficio Gare e Contratti provvede alla selezione dei contraenti per lavori, servizi e forniture attraverso procedimenti a evidenza pubblica indetti mediante pubblicazione di bandi di gara, ovvero utilizzando procedure concorsuali semplificate ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici nella regione Sicilia.

Le procedure semplificate vengono effettuate in osservanza dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità utilizzando elenchi di operatori economici qualificati di cui Siciliacque si è dotata.

Nell'anno 2019 si è provveduto all'aggiornamento degli albi di operatori economici per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture mediante pubblicazione di appositi avvisi pubblici e successiva attività istruttoria delle richieste pervenute.

Per gli appalti di lavori si richiede, tra l'altro, il rispetto delle clausole di autotutela antimafia di cui al protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Siciliana, il Ministero degli Interni ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ufficio Gare e Contratti provvede inoltre alla gestione degli aspetti amministrativi dei contratti sottoscritti relativi alla verifica degli adempimenti derivanti dalle normative in materia vigente (tracciabilità dei flussi finanziari, norme sulla tutela del lavoro, normativa antimafia, ecc.).

Dal mese di ottobre 2018, l'Ufficio Gare e Contratti, si occupa della compilazione dei contratti la cui negoziazione è stata effettuata dall'Ufficio Acquisti e della redazione dei contratti per affidamento diretto che non sono stati oggetto di negoziazione da parte di quest'ultimo.

Ufficio Acquisti

Le modalità di selezione dei fornitori da parte dell'Ufficio Acquisti prevedono che l'emissione di ciascun ordine sia preceduto dalla richiesta di offerta indirizzata, ove e quando possibile a un numero minimo di tre fornitori e dal successivo allineamento tecnico-economico delle offerte ricevute e "ritenute congrue" con il quale si individua il fornitore che ha formulato l'offerta tecnico-economica più vantaggiosa ovvero l'offerta più economica per Siciliacque S.p.A. a parità, accertata, dei requisiti tecnici offerti.

Per indirizzare le richieste di offerta, l'Ufficio acquisti di Siciliacque utilizza, sulla scorta delle procedure aziendali, sia l'Albo unico degli Operatori economici sia l'Albo dei fornitori "qualificati" ex UNI EN 9001-2015. Quest'ultimo viene aggiornato due volte l'anno prevedendo per i fornitori inseriti una valutazione secondo criteri del sistema di qualità che ne condiziona la permanenza ovvero l'esclusione dall'albo stesso tramite l'apposito strumento informatico già operativo dall'anno 2012 che, sulla scorta dei giudizi espressi, su apposita modulistica, dal personale di Siciliacque direttamente interessato alla esecuzione di lavori, di forniture ovvero all'erogazione di servizi, tramite algoritmi elabora un giudizio sulla qualità di quanto eseguito/erogato, sul rispetto dei tempi contrattuali ed infine sull'accettabilità dei lavori eseguiti o delle forniture o servizi resi. Ciò al fine di rendere quanto più obiettiva possibile la periodica valutazione dei fornitori "qualificati". Per quanto attiene i rivenditori, ovvero i prestatori d'opera e/o di servizi l'Ufficio Acquisti ha continuato, ove possibile, la propria opera di individuazione di tali Soggetti a livello regionale garantendo, sempre, il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza nella valutazione delle offerte ricevute.

Comunicazione e dialogo

Le modalità di comunicazione e dialogo poste in essere dalla Società, ovviamente, si adattano alla tipologia dei fornitori contattati e agli eventuali obblighi previsti dalla Normativa vigente.

In fase di pubblicazione dei bandi e prima dell'espletamento della gara, infatti, l'Ufficio Gare e Contratti provvede a fornire ogni chiarimento richiesto sulle modalità di partecipazione ai potenziali concorrenti.

In fase di gara Siciliacque tende ad adoperarsi per evitare le esclusioni dalle procedure per mere irregolarità formali in osservanza del principio del "favor participationis", attraverso, ad esempio, la predisposizione di modelli prestampati, per i quali viene richiesta la mera compilazione e la sottoscrizione, e sui quali sono riportati avvertenze e suggerimenti.

Particolare attenzione viene mostrata verso i partecipanti sull'esito delle procedure mediante pubblicazione dei verbali di gara per estratto sul sito e informando, per iscritto, i concorrenti dei motivi per cui si è dovuto procedere alla loro esclusione.

A far data dal mese di novembre 2018 tutte le procedure di gara vengono gestite dall'Ufficio Gare e Contratti in modalità telematica con l'ausilio del Portale Informatico allo scopo dedicato da Siciliacque S.p.a.

Per quanto riguarda l'Ufficio Acquisti le richieste di offerta contengono sempre le seguenti informazioni:

- oggetto della richiesta;
- specificazione della classe di efficienza energetica di apparecchiature elettriche in conformità alla normativa attualmente in vigore ex UNI CEI EN ISO 50.001-2011
- luogo di destinazione;
- eventualmente i tempi di consegna richiesti;
- spese di trasporto;
- tempo massimo per la ricezione delle singole offerte.

Al fine di garantire a tutti gli interpellati le stesse condizioni di trattamento, gli eventuali chiarimenti richiesti da parte di un fornitore vengono inviati anche agli altri fornitori interpellati. Come già evidenziato, ogni richiesta di offerta viene indirizzata, di norma, ad un numero minimo di tre fornitori, tuttavia, quando possibile, tale numero viene sensibilmente aumentato, nella previsione di avere una pluralità di offerte su cui poter effettuare la migliore scelta.

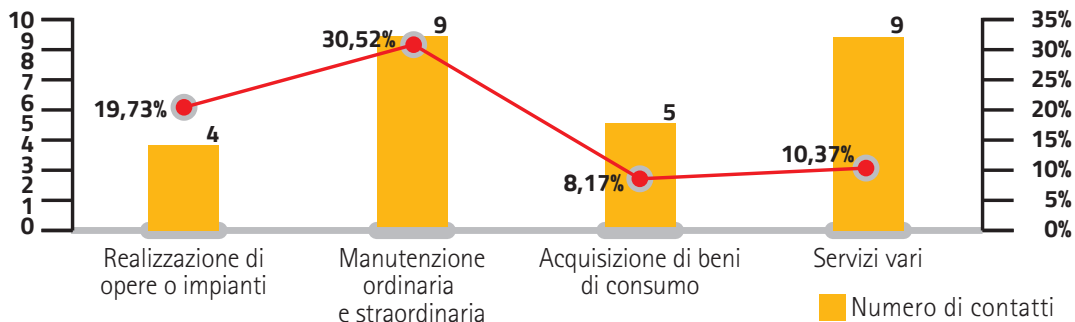
I nostri fornitori

Nell'anno 2019 sono stati sottoscritti n. 27 contratti, per un importo complessivo netto di €12.025.052,85. Di seguito si riporta una tabella ed un grafico di sintesi sulle tipologie di contratti sottoscritti e sui risultati conseguiti dalle procedure per la loro acquisizione.

Anno 2019

| Tipologia di contratti | Numero di contratti | Importi a base d'asta | Importi contratti | Ribasso medio conseguito |
|--|---------------------|------------------------|------------------------|--------------------------|
| Contratti per la realizzazione di opere o impianti | 4 | € 2.024.404,25 | € 1.625.083,45 | 19,73% |
| Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria | 9 | € 3.160.000,00 | € 2.195.629,12 | 30,52% |
| Contratti per acquisizione di beni di consumo | 5 | € 7.630.000,00 | € 7.006.827,25 | 8,17% |
| Contratti per servizi | 9 | € 1.336.116,00 | € 1.197.513,03 | 10,37% |
| Totali | 27 | € 14.150.520,25 | € 12.025.052,85 | 15,02% |

Tipologia di contratti



Nell'anno 2019 si stimano decine di operatori economici coinvolti nelle procedure di selezione, mentre attualmente sono iscritti agli albi circa 350 operatori economici per le acquisizioni di lavori e circa 950 operatori economici per le acquisizioni di forniture e servizi.

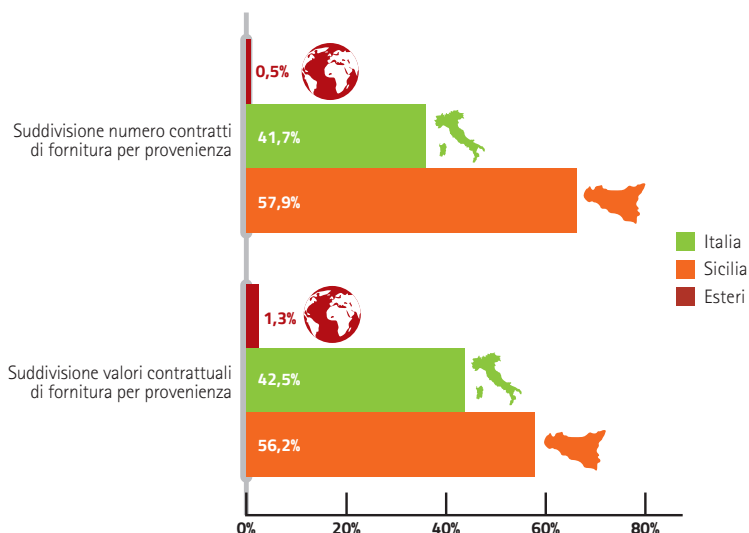
L'Ufficio Acquisti, al momento dell'invio della richiesta di offerta, come già specificato in precedenza, dà maggiore peso, per quanto possibile, alla territorialità locale del fornitore in rapporto, ovviamente, alla tipologia di quanto richiesto.

Si riporta il numero di fornitori e totale ordinato/fatturato per il triennio 2017-2019 dall'Ufficio Acquisti suddiviso tra fornitori regionali/nazionali ed esteri.

| Provenienza Fornitore | 2017 | | 2018 | | 2019 | |
|-----------------------|----------|--------------------------|----------|--------------------------|----------|--------------------------|
| | N° Forn. | Fatturato Totale in Euro | N° Forn. | Fatturato Totale in Euro | N° Forn. | Fatturato Totale in Euro |
| Regionali Sicilia | 191 | € 1.565.899,24 | 223 | € 1.255.356,81 | 125 | 1.591.475,97 |
| Nazionali | 86 | € 967.136,91 | 226 | € 1.052.063,74 | 90 | 1.202.777,68 |
| Esteri | 1 | € 2.400,00 | 2 | € 19.399,87 | 1 | 36.590,75 |
| Totale | 278 | € 2.535.436,15 | 451 | € 2.326.820,42 | 216 | 2.830.844,40 |

Per quanto concerne le categorie merceologiche dei beni acquistati, a titolo esemplificativo, possono essere segnalati gli acquisti per manutenzioni ordinarie/straordinarie meccaniche, elettriche, idrauliche e varie. Tra i servizi, di solito, possono essere annoverati i montaggi meccanici, elettrici, le analisi chimiche sull'acqua distribuita.

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica

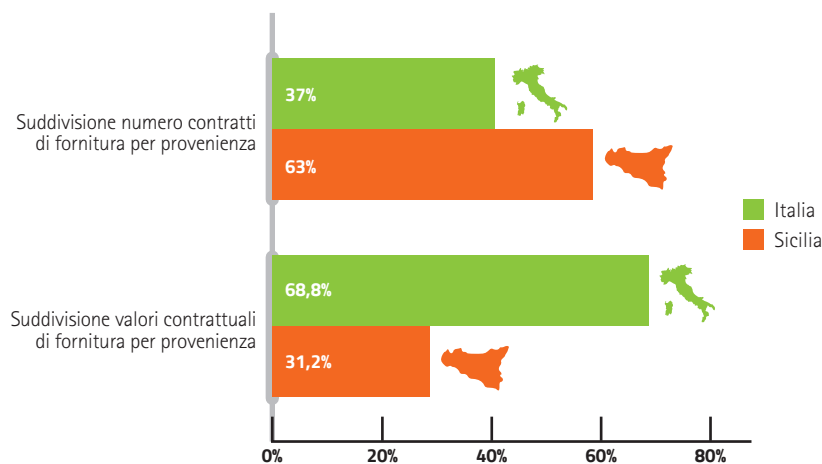


Per garantire parità di condizioni a tutti i potenziali concorrenti, Siciliacque non include clausole di preferenza locale nei bandi di gara, tuttavia per prestazioni particolari per le quali si richiede la presenza continuativa delle imprese sul territorio di esecuzione del contratto (es. manutenzione ordinaria), l'incidenza numerica delle imprese "locali" partecipanti si è rilevata, in queste fattispecie di affidamenti, di notevole entità.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti sottoscritti nell'anno 2019 dall'Ufficio Gare e Contratti aggregati per luogo di provenienza degli operatori economici contraenti.

| Fornitori | N° Contratti | Importi totali |
|-----------|--------------|----------------|
| Sicilia | 17 | 3.751.795,12 |
| Nazionali | 10 | 8.273.257,73 |
| Esteri | 0 | 0 |

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica



Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|---|---|
| Migliorare il flusso informativo e attivazione delle attività inerenti al c.d. "magazzino". Con l'implementazione e l'avviamento del magazzino centrale si auspica l'efficiamento del sistema di gestione degli ordini di rifornimento magazzino. | Il magazzino è stato avviato e per la gestione ci si avvale di un software che traccia gli ordini | Sarebbe auspicabile per il futuro attivare i meccanismi previsionali di emissione di richiesta per gli acquisti al fine di mantenere le scorte dei materiali presenti |
| Incrementare, quanto possibile, le ispezioni in situ presso i Fornitori | È stato raggiunto un lieve incremento. | Proseguire con l'incremento, quanto possibile, delle ispezioni in situ presso i Fornitori |
| Implementazione di un sistema informatico per il mantenimento a detto Albo. | Il sistema è stato implementato ed è stata redatta una procedura per la valutazione dei fornitori | Per l'anno 2020 si prevede l'aggiornamento dell'albo e contestuale messa a regime del sistema di valutazione dei fornitori |



Siciliacque



Bilancio
Sostenibilità
2019

3. Siciliacque e le sue risorse umane

3.1 Occupazione e Formazione

Perché è materiale

Le risorse umane costituiscono il patrimonio fondamentale della Società e il suo principale stakeholder, per questo una gestione efficace ed efficiente delle persone costituisce un aspetto fondamentale per la Società.

La professionalità di chi lavora all'interno di Siciliacque, inoltre, costituisce valore necessario per il raggiungimento degli obiettivi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, pertanto la Società intende accrescere ulteriormente le competenze e le capacità di ogni dipendente attraverso un'attenta gestione dei propri piani di formazione.

Modalità di Gestione

La Società intende, da un lato, accrescere ulteriormente le competenze e le capacità di ogni dipendente orientando il piano della formazione al miglioramento delle capacità professionali funzionali e allo svolgimento delle relative mansioni, dall'altro garantire un'efficace comunicazione interna per favorire l'implementazione dei miglioramenti organizzativi proposti dai dipendenti.

Monitoraggio e Valutazione

L'azienda e il suo management sono costantemente impegnati nell'ascoltare sia i bisogni espressi dalle risorse aziendali, siano essi di formazione, di apprendimento o di valorizzazione delle aspirazioni individuali, sia gli eventuali rilievi o critiche. Il monitoraggio degli eventuali bisogni dei dipendenti è garantito da un costante confronto con i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

La Società si avvale di 176 collaboratori. Per dimostrare l'impegno di Siciliacque verso le proprie risorse umane, tutti i dipendenti sono assunti mediante un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato. Tutte le risorse, inoltre, aderiscono a forme di contrattazione collettiva (CCNL gas e acqua per le qualifiche da operaio, a impiegato a quadro, CCNL dirigenti industriali per la qualifica di dirigente). Inoltre, la Società, per esigenze funzionali che implicano il possesso di specifiche professionalità, si avvale di collaboratori esterni, e in caso di necessità di coprire punte di lavoro o temporanee assenze (lunghe malattie, maternità, etc.) si avvale anche di interinali.

| Tipologia di contratto | 2017 | | 2018 | | 2019 | |
|---------------------------------|------|-------|------|-------|------|-------|
| | Uomo | Donna | Uomo | Donna | Uomo | Donna |
| Contratto a tempo indeterminato | 162 | 18 | 159 | 17 | 159 | 17 |
| Contratto a tempo determinato | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |

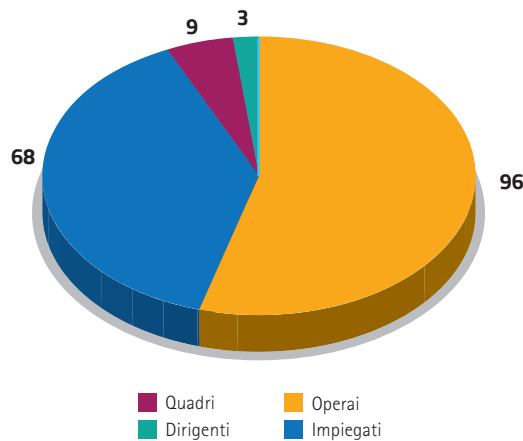
Si precisa che i valori riportati in tabella fanno riferimento all'organico al 31 dicembre di ogni anno

| Tipologia di impiego | 2017 | | 2018 | | 2019 | |
|----------------------|------|-------|------|-------|------|-------|
| | Uomo | Donna | Uomo | Donna | Uomo | Donna |
| Contratto full time | 164 | 18 | 160 | 17 | 159 | 17 |
| Contratto part time | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

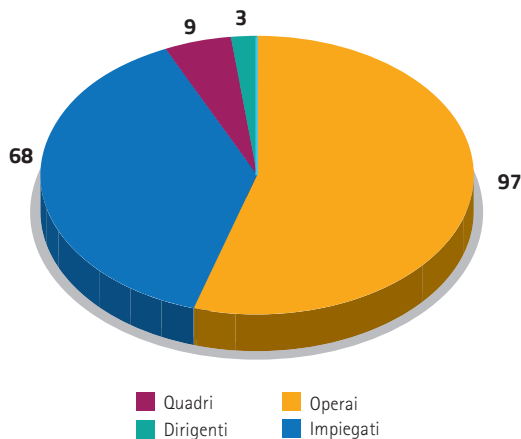
Si precisa che i valori riportati in tabella fanno riferimento all'organico al 31 dicembre di ogni anno

La Società, inoltre, si mostra costantemente in contatto con il Territorio anche mediante la collaborazione con le principali Università della Regione. In virtù di tali collaborazioni, la Società ospita stagisti prossimi alla laurea e/o neolaureati, nonché tirocinanti.

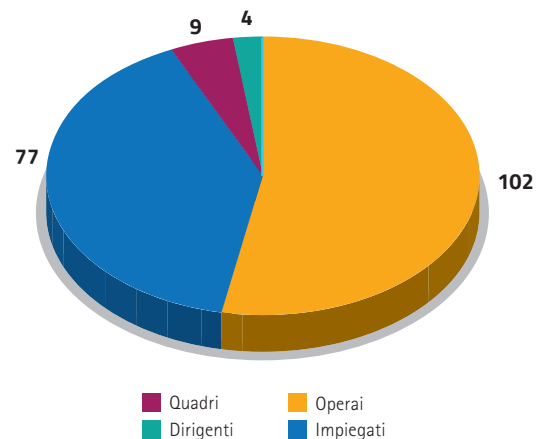
Dipendenti per qualifica 2019



Dipendenti per qualifica 2018



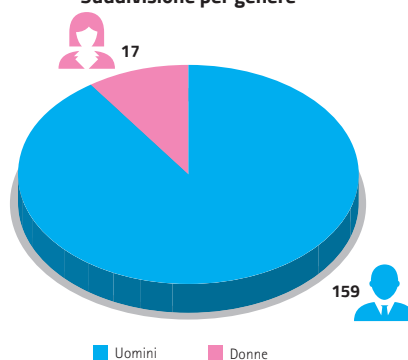
Dipendenti per qualifica 2017

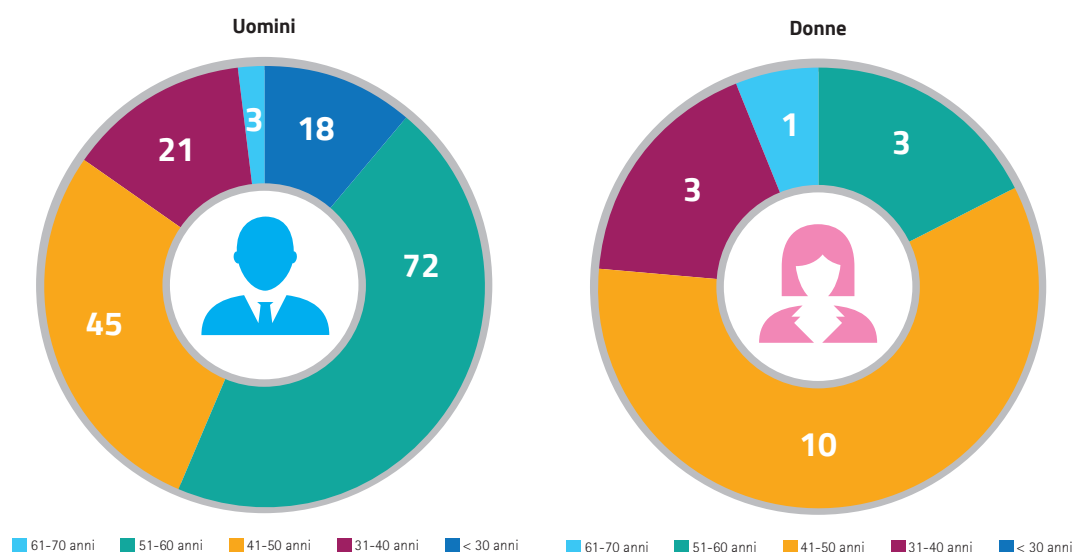


Tutti i dipendenti della Società sono residenti all'interno della Regione Siciliana e risultano essere distribuiti tra la sede di Palermo, i reparti (Agrigento, Enna, Fanaco e Partanna) e gli impianti di potabilizzazione (Blufi, Fanaco, Gela, Sambuca, Troina). L'età media dei dipendenti della Società è pari a 49 anni in linea con il 2018.

Il tasso di turnover in uscita nel 2019 per le donne risulta pari a zero, in quanto non si è verificata nessuna cessazione di contratto, mentre per gli uomini è del 2,52%. Nel dettaglio, analizzando il turnover per età, il 14,29% fa riferimento alla fascia 61-70 anni e il 5,56% fa riferimento alla fascia 31-40. Il tasso di turnover in entrata nel 2019 per le donne risulta pari a zero, in quanto non si è verificato nessun inserimento, mentre per gli uomini è pari a 1,89%, tali inserimenti fanno riferimento a dipendenti uomini nella fascia d'età <30 anni.

Suddivisione per genere





Il tasso medio di assenteismo (per malattie e permessi) nel 2019 è stato del 4,31%, leggermente superiore rispetto al 2018.

Nel corso degli anni la Società ha dato notevole impulso alla formazione dei propri dipendenti. In futuro la Società intende svolgere piani formativi sempre più orientati al miglioramento delle capacità professionali funzionali allo svolgimento delle relative mansioni dei dipendenti mantenendo alta l'attenzione alla formazione relativa alla sicurezza e alla salvaguardia della salute dei lavoratori.

Nel corso del 2019 la Società ha erogato 2180,5 ore di formazione a un totale di 333 presenze e 143 risorse coinvolte.

Nella seguente tabella si riporta il numero di ore di formazione medio per dipendente distinto per genere e per livello contrattuale.

| | 2017 | | 2018 | | 2019 | |
|-----------|------|-------|------|-------|-------|-------|
| | Uomo | Donna | Uomo | Donna | Uomo | Donna |
| Dirigenti | 59 | 0 | 9 | 0 | 76 | 0 |
| Quadri | 17 | 12 | 55 | 35 | 1159 | 200 |
| Impiegati | 14 | 17 | 9 | 15 | 159 | 44 |
| Operai | 7 | 0 | 5 | 0 | 542,5 | 0 |

Valutazione delle risorse

Il processo di valutazione delle risorse è proseguito anche nel corso del 2019 attraverso l'utilizzo di uno schema di valutazione sperimentale elaborato dai diversi responsabili.

Siciliacque adotta un sistema premiante con lo scopo di riconoscere a tutti i dipendenti il contributo di ciascuno al raggiungimento dei risultati aziendali. Il sistema premiante è collegato al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2019 il 44% dei dipendenti è stato regolarmente sottoposto a un sistema di valutazione delle performance connesso ad un piano di sviluppo di carriera.

Il coinvolgimento

Nel 2019 sono state organizzate due tipologie di attività di team building. La prima, che ha riguardato tutti i dipendenti, ha compreso la costituzione di diversi gruppi di lavoro al fine di creare coesione tra colleghi di diverse aree societarie e minimizzare le differenze di approccio, in particolar modo tra l'area

amministrativa e quella tecnica. La seconda, che ha riguardato invece i dipendenti quadro e dirigenti, si è concentrata in due giornate di attività di team building al di fuori del contesto lavorativo, offrendo a tutto il management un'opportunità di condivisione e confronto.

Anche nel corso dell'anno 2019 la Società ha continuato a realizzare il "Report delle risorse umane". Il Report propone dati statistici e diversi contenuti, quali ad esempio le interviste ai dipendenti delle diverse aree aziendali.

Relazioni industriali

Nel corso del 2019 è continuato il confronto con le organizzazioni sindacali improntato al rispetto reciproco nel quadro di un comune interesse alla crescita del personale della Società e attento alla forte valenza sociale del servizio erogato da Siciliacque.

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------|------|------|------|
| Numero iscritti OO.SS | 111 | 106 | 103 |
| Numero totale dipendenti | 182 | 177 | 176 |
| Percentuale di iscritti | 61% | 60% | 58% |

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|---|--|
| Continuazione fino a completamento piano triennale dell'attività di "Alternanza scuola-lavoro" a favore di studenti siciliani dei territori in cui Siciliacque è presente | Progetto "Alternanza scuola-lavoro" affiancato da convenzioni con le università di Palermo, Bologna e LUMSA per incrementare l'offerta di opportunità di stage curricolari ed extracurricolare. | Completamento progetto "Alternanza scuola-lavoro" e rinnovare le convenzioni per stage con le Università. Per l'anno scolastico 2020/2021, offrire premi di studio per merito ai figli dei dipendenti che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado e l'università. |
| Corso formazione formatori interni, attività formative in aula, feedback partecipanti, valutazione complessiva dei corsi | Implementato corso di formazione formatori interni, affiancati da consulente esterno, su tematiche e strumenti specifici relativi alle aree di competenza dei formatori. Feedback positivo da parte dei partecipanti. | Corso di formazione per la digitalizzazione del lavoro rivolto a tutti i dipendenti. Elaborazione di un vademecum per lo svolgimento del lavoro in modalità smart working |
| Trasloco, analisi problematiche, ricerca soluzioni | Attività per il trasloco completate con successo nel corso dell'anno, compreso il trasferimento dell'archivio. Introduzione del sistema di archiviazione con codificazione digitale per l'archivio a Sambuca. | Digitalizzazione degli archivi |

3.2 Salute e sicurezza sul lavoro

Perché è materiale

Siciliacque, da anni, mostra una costante attenzione nel garantire condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, favoriscano la partecipazione attiva, la capacità di lavorare in team e l'assunzione di responsabilità. La Società, inoltre, riconosce nella corretta applicazione della legislazione vigente e nel rispetto della normativa tecnica ad essa connessa, unitamente all'attività di informazione e formazione dei lavoratori ed al coinvolgimento degli stessi, gli strumenti indispensabili per il raggiungimento, il mantenimento e il miglioramento di condizioni di lavoro e ambiente che consentano la tutela della sicurezza e salute dei dipendenti, dei collaboratori e dei terzi presenti in azienda.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori secondo la norma internazionale OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001:2007.

Ruoli e Responsabilità

Siciliacque S.p.A. ha provveduto a definire formalmente ruoli, compiti e responsabilità dell'attività di gestione delle tematiche di Salute e Sicurezza dei lavoratori, mediante la redazione e successiva pubblicazione della "Politica per la Sicurezza." A tal fine, l'Alta Direzione ha identificato il Responsabile della SSL che assicura l'implementazione e la costante manutenzione del sistema di gestione SSL formando il personale all'utilizzo dello stesso. A tutti i responsabili delle Aree è demandato il compito di promuovere l'implementazione del sistema di gestione SSL e verificare l'effettiva implementazione dello stesso presso i dipendenti.

Attività di formazione

La Società è costantemente impegnata nel garantire le attività di formazione e informazione su tematiche di "Salute e sicurezza dei lavoratori" rivolte a dipendenti, fornitori, subappaltatori ed enti terzi coinvolti in cantieri mobili.

Monitoraggio e Valutazione

Nel corso dell'anno sono state effettuate 16 verifiche ispettive interne sul Sistema di Gestione sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori BS OHSAS18001:2007, sia presso luoghi di lavoro di Siciliacque che presso 4 cantieri temporanei e mobili, operanti lungo gli acquedotti gestiti da Siciliacque. Dalle verifiche sono emerse 33 raccomandazioni e due spunti di miglioramento, quasi tutte recepite a breve termine e le restanti in corso di recepimento. Dal 30 settembre al 2 ottobre, il Sistema di Gestione sulla SSL è stato sottoposto a verifica da parte dell'Organismo di Certificazione DNV GL. Nel corso delle verifiche si sono effettuati sopralluoghi presso la nuova Sede di via Orsini, il Laboratorio, il cantiere all'Alcantara per la realizzazione di una centrale idroelettrica ed il Potabilizzatore Ancipa. Dalla verifica ispettiva sono emerse n° 5 Osservazioni, tutte già recepite.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della Società, durante il 2019 ha effettuato diversi sopralluoghi sui luoghi di lavoro e su sei cantieri di lavoro (titolo IV del Dlgs.81/08). A seguito di tali sopralluoghi è scaturita la necessità di aggiornare alcuni Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e nello specifico si sono revisionati i seguenti DVR:

- "Laboratorio";
- "Potabilizzatore Ancipa";
- "Nuova Sede di Siciliacque".

Oltre ai documenti correlati ai DVR sopraelencati si è aggiornata l'Istruzione Operativa "Misure per la Sicurezza dei Lavoratori" ed il piano di Emergenza dei nuovi uffici della Sede di Siciliacque.

Il servizio di Prevenzione e Protezione ha effettuato, presso tutti i reparti, tutti gli impianti e le dighe, le prove di emergenza per verificare l'efficacia e l'efficienza dei Piani di Emergenze e la loro corretta applicazione da parte dei lavoratori.

Il Medico Competente ha effettuato tutte le visite sui luoghi di lavoro e dai verbali non ha registrato anomalie degne di rilievo. Lo stesso, secondo il Piano Sanitario aggiornato, ha eseguito tutte le visite e gli esami specialistici pianificati.

L'Amministratore Delegato, anche per il 2019 ha indetto due riunioni periodiche sulla Prevenzione e Protezione dai Rischi (rif. art. 35 del Dlgs. 81/08), nel corso delle quali, come da programma, si sono analizzati tutti i punti inseriti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2016, la Società ha ricevuto notifica dei verbali di contravvenzione e delle relative sanzioni pecuniarie in riferimento all'incidente mortale occorso, durante la realizzazione di lavori di manutenzione nei pressi del torrente Letojanni, al titolare della ditta esecutrice dei lavori affidati in subappalto, dalla So.Lo. Costruzioni s.r.l.

Nel mese di luglio 2017, è stato notificato all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art.589 C.P. La società, nella convinzione di non avere alcuna responsabilità nell'incidente, non ha pagato le sanzioni pecuniarie comminate.

In data 29.11.2017, è stato notificato al legale nominato, l'atto di fissazione dell'udienza preliminare, inizialmente fissata per il giorno 21.05.2018, e poi rinviata al 24 settembre 2018.

All'udienza del 24 settembre 2018, quattro eredi si sono costituiti parte civile nel procedimento ed hanno, contestualmente, presentato istanza di chiamata in garanzia delle Assicurazioni di Siciliacque e del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva.

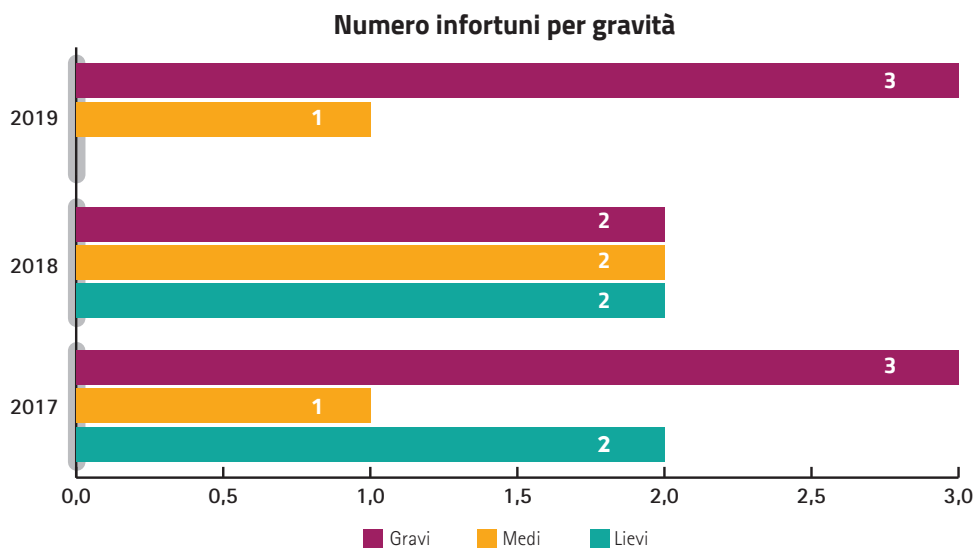
Il G.I.P. ha accolto la richiesta concedendo i termini per la notifica alle assicurazioni e rinviando l'udienza al 19 novembre 2018. All'udienza del 19.11.2018, si sono costituite le assicurazioni richiedendo l'estromissione dal giudizio ed una ulteriore parte civile, erede del subappaltatore, che ha richiesto la chiamata diretta quale responsabile civile di Siciliacque. Il G.I.P. ha rinviato l'udienza per i relativi adempimenti al 15.02.2019. Durante tale ultima udienza, il Giudice per le Indagini Preliminari ha accolto le eccezioni delle assicurazioni ed ha rinviando gli imputati a giudizio fissando la prima udienza dibattimentale a giorno 8.11.2019. poi rinviata al 13 gennaio 2020. In data 13 gennaio 2020 si, dunque, è svolta la prima udienza dibattimentale. Il prosieguo del dibattimento originariamente fissato per giorno 11 maggio 2020 è stato rinviato, a causa dell'emergenza sanitaria nazionale, al 12 ottobre 2020.

In data 12 ottobre 2020 si è svolta la seconda udienza dibattimentale il cui prosieguo è stato fissato per l'udienza del 12 aprile 2021.

Di seguito si riportano i dati relativi al tasso di infortunio ed al numero di giorni di infortunio per il triennio 2017-2019

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|------|------|------|
| Tasso di infortuni sul lavoro | 3,82 | 4,33 | 2,79 |
| Numero di giorni di infortunio complessivi | 210 | 236 | 346 |

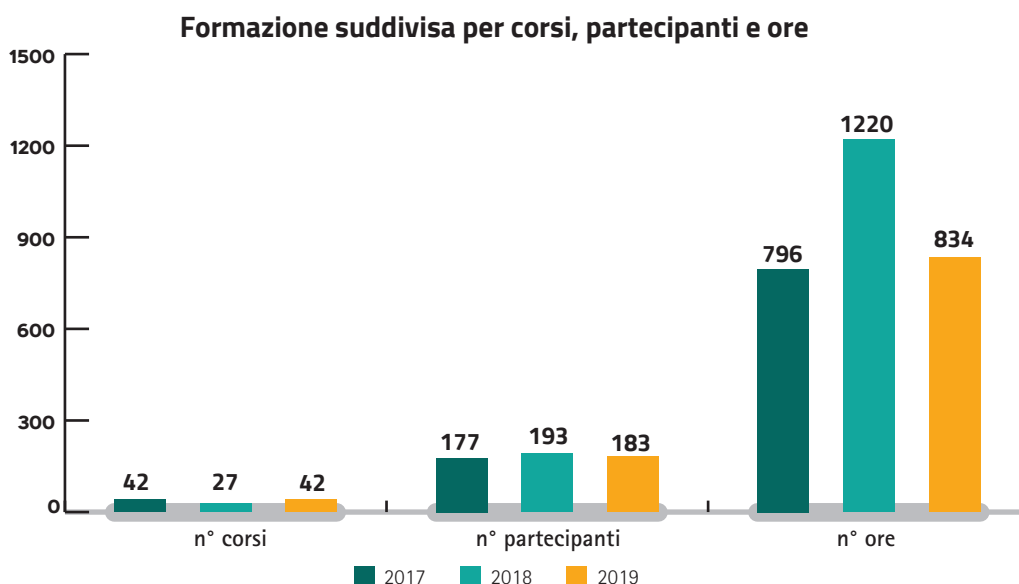
Il riepilogo degli infortuni distinti per gravità è riportato nel grafico seguente.



In sede di "Riunione Periodica sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori", si sono analizzate nel dettaglio le cause che hanno fatto scaturire i singoli infortuni. Per il 2019 si sono verificati 3 infortuni "gravi" (infortuni superiori a 40 giorni) ed n° 1 infortunio "medio" (infortuni tra gli 11 ed i 40 giorni) per complessivi 346 giorni di infortunio.

L'incremento dei giorni di infortunio, rispetto alla media dell'ultimo triennio si è registrato a causa di tre infortuni che hanno richiesto lunghi periodi di riabilitazione con numerosi certificati medici che hanno fatto aumentare in modo considerevole le giornate complessive di assenza dal lavoro.

La formazione suddivisa per numero di corsi e di partecipanti, confrontata con quella effettuata per gli anni precedenti è la seguente:



1) Il tasso di infortunio rappresenta la frequenza degli infortuni in rapporto al totale del tempo lavorato dell'intera forza lavoro nel periodo di rendicontazione

Gli infortuni sono distinti nelle seguenti categorie:

Lievi (da 1 a 10 giorni);

Medi (da 11 a 40 giorni);

Gravi superiori a 40 giorni).

Si riporta inoltre la formazione suddivisa per Impianti, Reparti e Sede confrontata con quella effettuata per gli anni precedenti è la seguente:

| Numero di ore di formazione Salute e Sicurezza | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|------|-------|------|
| IMPIANTI | 178 | 389 | 274 |
| REPARTI | 339 | 462 | 218 |
| SEDE | 200 | 375 | 342 |
| TOTALE ORE DI FORMAZIONE SICUREZZA | 717 | 1.226 | 834 |

| Percentuali formazione Salute e sicurezza | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|--------|--------|--------|
| IMPIANTI | 24,83% | 31,73% | 32,79% |
| REPARTI | 47,28% | 37,68% | 26,14% |
| SEDE | 27,89% | 30,59% | 41,07% |

La formazione ed informazione espletata nel corso del triennio 2017-2019 è stata effettuata ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08 e con riferimento all'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

La formazione ed informazione dei lavoratori è stata erogata con costanza e continuità. La formazione ed informazione ha coinvolto:

- lavoratori dei reparti e degli impianti (aggiornamento formativo di n° 6 ore);
- lavoratori coinvolti nelle attività in campo elettrico, quali i PAV (Persona Avvisata), PES (Persona Esperta) e PEI (Persona Idonea);
- addetti alle emergenze sanitarie (aggiornamento di 6 ore);
- n° 7 lavoratori incaricati alle emergenze sanitarie (corso di n° 16 ore);
- n° 1 Dirigente (aggiornamento di 6 ore);
- n° 2 Lavoratori che hanno ricevuto 16 ore di formazione relativa al Dirigente;
- n° 1 Lavoratore che ha ricevuto la formazione di aggiornamento per svolgere le funzioni di Coordinatore dei Lavori (ore 40);
- n° 34 addetti antincendio (aggiornamento formativo per rischio Incendio Basso e Medio);
- tutti i lavoratori della Sede per l'aggiornamento sul nuovo piano di emergenza e prove di emergenza;
- i tre Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza RLS (aggiornamento formativo di n° 8 ore);
- stagisti (formazione sul D.lgs 81/08 e sui rischi specifici).

Per quanto attiene i principali obiettivi che si intendono raggiungere nel prossimo anno sono:

- l'aggiornamento del Documento "Rischio da sostanze cancerogene e mutagene";
- l'aggiornamento del DVR relativo ai rischi da Radiazioni Ottiche Naturali (RON) e radiazioni Ottiche Artificiali (ROA);
- l'aggiornamento delle procedure di emergenza relative al Potabilizzatore di Gela;
- l'implementazione delle rilevazioni dei "mancati incidenti"
- l'implementazione del nuovo Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (passaggio dal Sistema BS OHSAS 18001:2007 al Sistema 45001:2018)

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|--|---|---|
| Mantenimento della certificazione in fase di rinnovo nel 2021. | Il Sistema di Gestione Sulla salute e Sicurezza dei Lavoratori è stato verificato positivamente in sede di controllo da parte dell'Organismo di Certificazione. | Passaggio tra il Sistema BS 18001:2007 ed il Sistema di gestione sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori nel rispetto della nuova norma UNI ISO 45001:2018. |
| Implementazione di verifiche alle ditte esterne oltre che su tematiche Sicurezza, anche su tematiche Ambiente. | Durante tutte le verifiche ispettive interne effettuate alle Ditte Esterne e relative alla corretta applicazione delle corrette procedure sulla Sicurezza, si sono sempre effettuate le verifiche sulle tematiche ambientali. | Le verifiche ambientali saranno effettuate di default ogni qualvolta si effettua una verifica nei cantieri temporanei e mobili relativa alla corretta applicazione delle procedure sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori. |
| Inserire la procedura nel Sistema OHSAS. | Implementazione dei near miss. | Integrare ulteriormente la ricezione dei near miss. |

4. Siciliacque e l'impegno per l'ambiente

4.1 La gestione responsabile della risorsa idrica

Perché è materiale

Una gestione efficace ed efficiente della risorsa idrica rappresenta il core business e la mission aziendale che propone altresì un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche orientato al miglioramento continuo della qualità della risorsa distribuita. La rilevanza di tale tematica è testimoniata anche dall'inserimento del tema della "riduzione delle perdite lungo la rete di distribuzione" all'interno della Politica Ambientale di Siciliacque come uno degli obiettivi specifici perseguiti dalla Società. Il perseguimento di questo importante obiettivo ha indotto la Società a dotarsi di un progetto per la realizzazione di un sistema organizzato di mezzi strumentali sapientemente utilizzato e controllato da personale opportunamente addestrato finalizzato al rispetto delle prescrizioni sulla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite derivanti dal D.Lgs. 31/01 e dal D.Lgs. 152/06, oltre che a dei sistemi di Gestione mirati a un monitoraggio continuo di tutti gli aspetti ambientali legati al prelievo e all'utilizzo delle risorse idriche.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque SpA ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma UNI EN ISO 50001:2011. La Società ha istituito un servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi e analisi capillare e costante.

Ruoli e Responsabilità

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Responsabile Ufficio Ambiente per il presidio delle attività di gestione monitoraggio dei dati ambientali legati alla gestione delle risorse idriche. I vertici aziendali sono altresì impegnati a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo e con gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

Monitoraggio e Valutazione

Il sistema di Gestione Ambientale posto in essere dalla Società ha ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2012, ed è sottoposto a una verifica annuale dei suoi requisiti. La Società ha dedicato una serie di risorse interne per la valutazione dei parametri sulla qualità dell'acqua forniti dal sistema di monitoraggio aziendale.

L'attuale situazione del settore configura un sistema articolato di distribuzione della risorsa idrica che vede Siciliacque impegnata nella gestione dei tredici sistemi acquedottistici in scala sovrambito, quale fornitore di acqua all'ingrosso, e soggetti gestori operanti negli ATO territoriali a cui è affidato il compito di distribuire l'acqua ai singoli utenti finali (al "rubinetto" dell'utente).

Come già esposto, l'attività di Siciliacque è disciplinata dalla Convenzione di gestione del 20 aprile 2004. La tabella che segue riporta il valore, in percentuale, di dipendenza degli ATO dai volumi di risorsa idrica forniti nel 2016-2019 da Siciliacque, al fine di colmare i fabbisogni idrici degli stessi gestori.

| ATO Ambito Territoriale Ottimale | Volumi di risorsa idrica forniti | | |
|----------------------------------|----------------------------------|------|------|
| | 2017 | 2018 | 2019 |
| ATO Enna | 38% | 35% | 34% |
| ATO Caltanissetta | 70% | 66% | 65% |
| ATO Palermo | 2% | 2% | 2% |
| ATO Agrigento | 33% | 26% | 34% |
| ATO Trapani | 39% | 50% | 48% |
| ATO Messina | 7% | 7% | 7% |

I sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque per l'approvvigionamento idropotabile sovrambito riguardano prevalentemente le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, e numerosi comuni delle province di Palermo, Trapani e Messina, oltre che in misura minore le province di Catania e Ragusa. Siciliacque fin dal suo inizio ha dedicato risorse importanti ai processi di innovazione e sviluppo, nella convinzione che solo attraverso tale impegno è possibile sviluppare in generale una cultura industriale del settore idrico.

Nell'ottica di ottimizzare le risorse idriche e migliorare la gestione delle reti e degli impianti, negli anni, è stato implementato e progressivamente aggiornato ed ampliato un sistema di automazione e telecontrollo associato ad un sistema di supervisione che coinvolge la quasi totalità delle reti e dei nodi, nonché tutti gli impianti di sollevamento e di potabilizzazione.

Perseguendo le stesse finalità ed ampliando gli obiettivi anche sull'ambito energetico e di controllo, oggi si sta procedendo ad un totale revamping dei sistemi di supervisione ed automazione sia delle reti che degli impianti di potabilizzazione al fine di standardizzare i sistemi di tutto quanto in gestione a Siciliacque, sfruttando le tecnologie di ultima generazione sia in termini di software, di hardware, di comunicazione e di gestione. Ad oggi la situazione delle gestioni del servizio idrico appare ancora frammentata tra province che hanno affidato il servizio ad un gestore e quelle in cui ancora non è stato selezionato il gestore.

Per quanto di interesse della Società, gli ATO dove opera Siciliacque per la maggior parte dei casi hanno individuato il gestore industriale.

I principali clienti della Società sono i gestori di ambito di Enna, Caltanissetta e Agrigento i quali hanno la responsabilità dell'erogazione dell'acqua agli utenti finali.

Ulteriori contratti riguardano la fornitura di numerosi comuni dell'ATO di Palermo e Trapani e in misura minore alcuni Comuni delle province di Messina, Catania e Ragusa. Infine, la Società ha attivato contratti di fornitura con altri 8 soggetti, principalmente grandi impianti industriali e Consorzi di Bonifica che operano sul territorio siciliano, per la distribuzione diretta di acqua.

| Clienti | n° Contratti | n° Comuni serviti | Volumi previsti da contratto in mc/anno | Peso percentuale |
|---|--------------|-------------------|---|------------------|
| ATO (AcquaEnna, Caltaqua, Girgenti Acque, AMAP) | 4 | 62 | 53.901.673 | 69% |
| EAS (Comuni ATO di Trapani e Messina) | 1 | 17 | 12.065.674 | 15% |
| Altri Comuni | 36 | 36 | 10.990.928 | 14% |
| Altri | 8 | 7 | 1.653.061 | 2% |
| Totale stipulati | 49 | 122 | 78.611.366 | 100% |

Totale della produzione per tipologia di fonte in mc

| Acqua estratta per tipo di fonte [m3] | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Tot. Potabilizzatori/Invasi | 52.870.757 | 47.853.099 | 50.863.029 |
| Tot. Dissalatori Gela&PE | - | - | - |
| Tot. Dissalatore Nubia | - | - | - |
| Tot. Pozzi e Sorgenti | 35.823.341 | 34.593.614 | 35.189.966 |
| Totale SICILIACQUE | 88.694.098 | 82.446.713 | 86.052.995 |
| Totale Perdite in mc | 16.937.497 | 13.630.601 | 13.634.533 |
| Totale Perdite in % Prodotto | 19,1% | 16,5% | 15,8% |

Come si evince dai dati riportati in tabella, nel 2019 si è avuto un aumento dell'acqua prelevata dagli invasi e dalle sorgenti a fronte una maggiore richiesta di acquisto da parte dei gestori. A giugno 2014 Siciliacque ha portato a completamento una parte fondamentale della mission aziendale con l'azzeramento della produzione del dissalatore di Trapani.

Lo spegnimento del dissalatore, oltre a permettere alla Regione Siciliana di conseguire rilevanti economie e oltre a un sensibile miglioramento della qualità della risorsa distribuita, consente un notevole abbattimento delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Il dato delle perdite idriche in rete è nettato dall'acqua utilizzata per il trattamento di potabilizzazione e di quella classificata come "perdita occulta, nel caso di furto della risorsa".

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|--|--|
| Raggiungimento delle perdite fisiologiche delle reti di adduzione | Ulteriore riduzione delle perdite di rete a seguito degli interventi di manutenzione | Migliorare la classe di appartenenza dell'indicatore M1 del ROTI ARERA |

4.2 Contenimento delle risorse energetiche utilizzate e delle emissioni in atmosfera

L'uso delle risorse energetiche

Perché è materiale

Il consumo di energia elettrica rappresenta per Siciliacque il dato di consumo più significativo oltre che in termini economici, anche in termini ambientali, ciò legato al regolare funzionamento dei sistemi di pompaggio delle acque grezze e trattate in società. Alla luce di tali aspetti la società ha deciso di formalizzare i propri impegni a riguardo (come ad esempio "la promozione delle iniziative e delle attività volte alla riduzione dei consumi energetici" e "l'adozione di metodiche di conduzione di impianti e acquedotti che favoriscano il risparmio energetico") all'interno della Politica Energetica della Società

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque SpA ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma ISO 50001:2011, in accordo a quanto prescritto dalla Politica Energetica emessa dalla Società nel corso del 2013.

Ruoli e Responsabilità

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Energy Manager per il presidio delle attività di gestione delle risorse energetiche.

Monitoraggio e Valutazione

I sistemi di Gestione Ambientale ed Energetica posti in essere dalla Società hanno ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2011 - 2012, e sono sottoposti a una verifica annuale dei requisiti. All'interno della Politica Energetica, l'Alta Direzione della Società si impegna a valutare in modo critico ed oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema di gestione ambientale. Periodici audit vengono effettuati durante l'anno sia presso la sede che presso i siti energivori al fine di monitorare l'efficacia degli interventi realizzati e lo stato di avanzamento degli interventi programmati. Gli audit sono svolti da un auditor esterno insieme all'Energy Manager.

Consumi energetici

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|------------|------------|------------|
| Consumo di Energia Elettrica [kWh] | 65.538.744 | 66.785.182 | 62.727.403 |
| Consumo di Gasolio [l] | 165.679 | 148.513 | 151.400 |
| Consumo di Energia prodotta da fonti rinnovabili [kWh] | 347.754 | 272.777 | 287.047 |
| Tasso di consumo Energetico [kWh/m ³] | 0,739 | 0,810 | 0,729 |

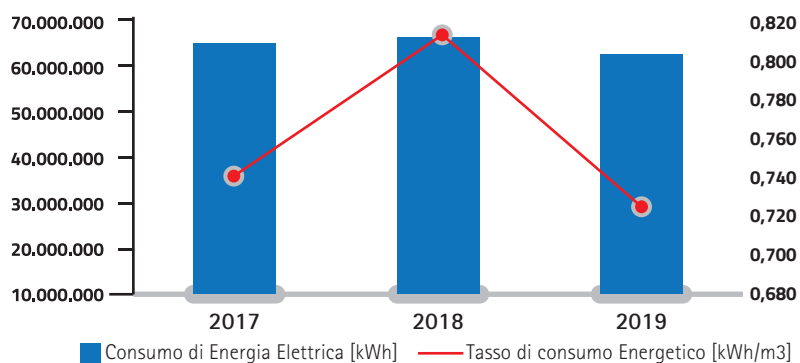
Nella tabella seguente si riportano i valori di consumo energetico espressi in MJ.

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Consumo di Energia Elettrica [MJ] | 235.939.478 | 240.426.655 | 225.818.651 |
| Consumo di Gasolio [MJ] | 5.953.708 | 5.336.844 | 5.440.589 |
| Consumo di Energia prodotta da fonti rinnovabili [MJ] | 1.251.914 | 981.997 | 1.033.369 |
| Tasso di consumo Energetico [MJ/m ³] | 2,66 | 2,91 | 2,62 |

I consumi di energia sono dipendenti principalmente dalla tipologia di fonte utilizzata. Nell'anno 2019 si riscontra un decremento dei consumi di energia elettrica dovuto all'utilizzo di fonti meno energivore la cui disponibilità è aumentata grazie alle precipitazioni meteoriche.

Per quanto concerne il consumo di gasolio, questo risulta costante nel triennio, mentre per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico) si riscontra un significativo incremento nel 2019 poiché, come meglio specificato nel successivo paragrafo "Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili", sono entrate in esercizio 3 centrali idroelettriche.

Consumo di Energia Elettrica



Il grafico è stato costruito a partire dai valori dei consumi energetici forniti in Kwh/m³

Gli investimenti

Sin dall'inizio della propria attività la Società ha programmato e realizzato investimenti per ridurre l'impiego di energia elettrica nella gestione degli acquedotti. Gli interventi possono essere divisi in due categorie:

- interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti;
- interventi di riefficientamento energetico delle centrali

2) Conversione effettuata secondo i fattori pubblicati in "Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2016 – National Inventory Report 2017 Annex 6 National Emission Factors – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)"

| INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI CONCLUSI | | | | | | |
|--|---|---------------------|---------------------|----------------------|---|--|
| Categoria di intervento | Aspetto energetico | IPE anti-intervento | IPE post-intervento | Risparmio [kWh/anno] | Tipologia d'intervento | Note |
| Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti | Rifacimento della condotta di mandata del pozzo Callisi | kWh/mc=0,89 | kWh/mc=0,44 | 398.741 | Manutenzione Straordinaria per il rifacimento della condotta di mandata del pozzo Callisi in sostituzione del prelievo dall'invaso Garcia | Progetto redatto nel 2015, realizzato nel 2016 |
| Interventi di ri- efficientamento energetico delle centrali | Rifacimento della Centrale Aidone | $\eta=0,4$ | $\eta=0,56$ | 97.990 | Efficientamento della centrale | Efficientamento tramite installazione di gruppi di pompaggio e sostituzione dei quadri per ottenere un risparmio dei consumi del 29% |
| Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti | Spegnimento della centrale di rilancio dei pozzi Feudotto | kWh/mc=0,46 | 0 | 800.000 | Spegnimento della centrale di rilancio dei pozzi Feudotto tramite costruzione bypass centrale e sfruttamento della quota piezometrica | Intervento concluso a novembre 2016, risparmio annuo stimato 117.000 €/anno |
| Interventi di ri- efficientamento energetico delle centrali | Rifacimento della Centrale San Giovanni Gemini | $\eta=0,57$ | $\eta=0,67$ | 200.000 | Efficientamento della centrale | Efficientamento tramite installazione di gruppi di pompaggio e sostituzione dei quadri. Risparmio dei consumi ottenuto del 17,5%, |
| | | | | 2017 | 2018 | 2019 |
| Riduzione di consumo energetico [kWh] | | | | 200.000 | 37.472 | 24.101 |
| Ammontare degli investimenti finalizzati alla riduzione del consumo energetico e alla protezione dell'ambiente | | | | € 25.000 | € 12.000 | € 19.000 |
| INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI IN CORSO | | | | | | |
| Categoria di intervento | Aspetto energetico | IPE anti intervento | IPE post intervento | Risparmio [kWh/anno] | Tipologia d'intervento | Note |
| Interventi di ri- efficientamento energetico delle centrali | Rifacimento della Centrale Montescuro | 1,59 | 1,27 | 375.658 | Efficientamento della centrale | Efficientamento tramite installazione di gruppi di pompaggio e sostituzione dei quadri |
| Interventi di ri- efficientamento energetico delle centrali | Rifacimento della Centrale Campanella | 1,75 | 1,40 | 833.768 | Efficientamento della centrale | Efficientamento tramite installazione di gruppi di pompaggio e sostituzione dei quadri |

| | | | | | | |
|--|--|------|------|-----------|---|---|
| Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti | Realizzazione tratto di collegamento vasca di disconnessione-potabilizzatore Sambuca | 0,89 | - | 3.433.840 | Realizzazione del secondo segmento della tubazione che collega la vasca di disconnessione ed il potabilizzatore Sambuca | Progetto redatto nel 2015, da realizzare nel 2021 |
| Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti | Riduzione dei consumi elettrici attraverso la consegna della fornitura idrica del Comune di Alcamo | 0,92 | 0,68 | 300.000 | Presa in gestione dei Pozzi Inici per la fornitura idrica del Comune di Alcamo | |
| | Progetto in corso nel 2019, intervento da realizzare nel 2022 | | | | | |

Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili.



Continua l'attività dell'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dell'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG).

Nel corso del 2019, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 207.582 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 65.678 kg/CO₂, A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (Il conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2019, circa 89.499 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 28.317 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

Impianto fotovoltaico TROINA

| PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA | PRODUZIONE EFFETTIVA | MANCATA EMISSIONE DI CO ₂ | RICAVI CONSEGUITI |
|----------------------------|----------------------------|---|----------------------------|
| 288.000 KWh/anno | 207.582 KWh/anno | 65.678 Kg CO ₂ /anno | 87.600 Euro/anno |

Valori anni precedenti

| | 2017 | 2018 |
|--|--|---|
|  PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA | 237.589 KWh/anno | 216.460 KWh/anno |
|  PRODUZIONE EFFETTIVA | 126.000 Kg CO ₂ /anno | 68.487 Kg CO ₂ /anno |
|  MANCATA EMISSIONE DI CO ₂ | 110.769 Euro/anno | 88.210 Euro/anno |

Impianto fotovoltaico SAMBUCA

| PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA | PRODUZIONE EFFETTIVA | MANCATA EMISSIONE DI CO ₂ | RICAVI CONSEGUITI |
|----------------------------|---------------------------|---|----------------------------|
| 108.000 KWh/anno | 89.499 KWh/anno | 28.302 Kg CO ₂ /anno | 21.025 Euro/anno |

Valori anni precedenti

| | 2017 | 2018 |
|--|---|---|
|  PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA | 110.165 KWh/anno | 83.190 KWh/anno |
|  PRODUZIONE EFFETTIVA | 58.400 Kg CO ₂ /anno | 26.321 Kg CO ₂ /anno |
|  MANCATA EMISSIONE DI CO ₂ | 17.679 Euro/anno | 14.910 Euro/anno |

(*) I ricavi sono conseguiti tramite incentivo Conto Energia

Nel 2019 si è anche proceduto alla sostanziale messa in produzione degli impianti di produzione di energia elettrica da fronte idrica, che saranno a completo regime dal 2020.

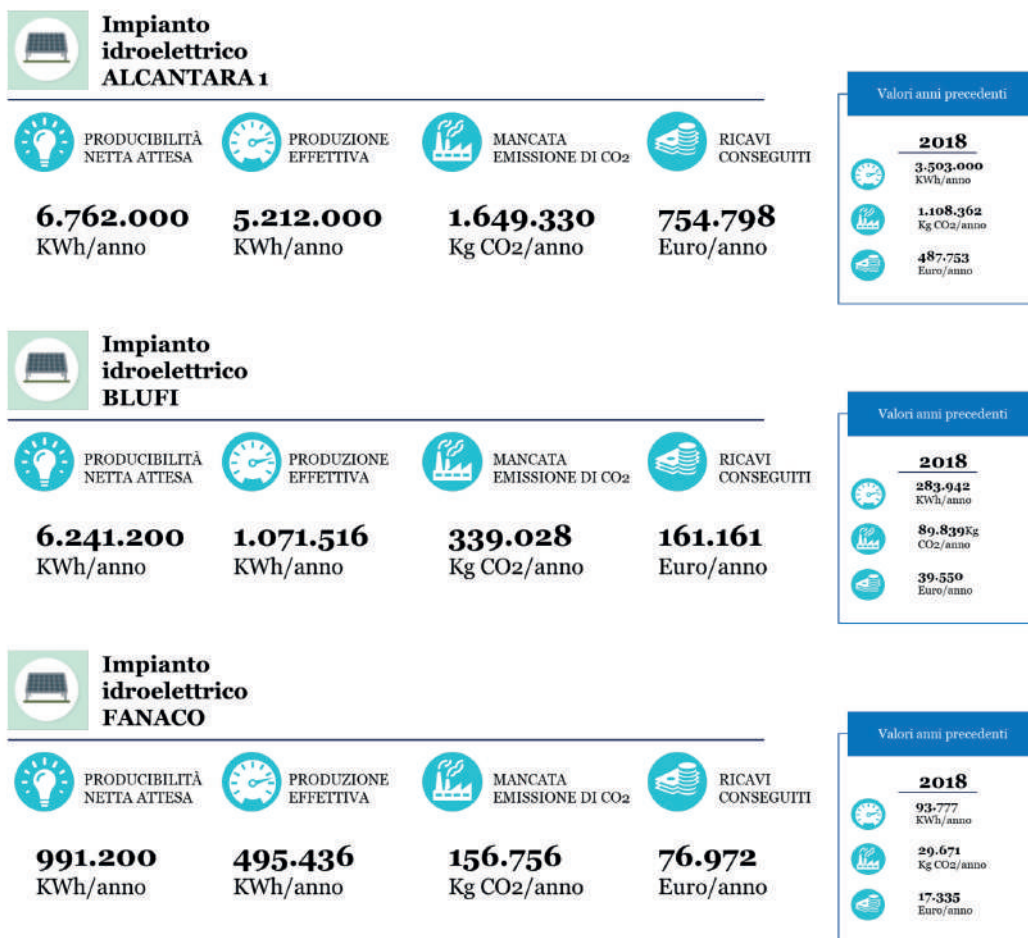
L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME)), entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2019, ha prodotto circa 5.212.800 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 1.649.341 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL)), entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2019, ha prodotto circa 1.071.516 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 338.599 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Cammarata (AG)), entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 186 kW. Nel corso del 2019, ha prodotto circa 495.436 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 156.558 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

L'impianto idroelettrico Alcantara 2 (Letojanni (ME)), che entrerà in esercizio nel 2020, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 502 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 600 kW.

La tabella che segue mostra un riepilogo delle iniziative in corso.



(*) I ricavi sono conseguiti tramite incentivo Conto Energia

Sono inoltre in corso di definizione degli interventi di installazione di mini turbine idrauliche in linea finanziati da soggetti esterni, presso i nodi San Giovannello di Trapani e Fontes Episcopi di Agrigento.

Il contenimento delle emissioni

Perché è materiale

Siciliacque, consapevole che tale aspetto rivesta una importanza fondamentale per la crescita della società, si è impegnata nell'utilizzo e nell'impiego di tecnologie innovative e nella individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette in atmosfera. La Società ha pertanto deciso di formalizzare il proprio impegno a riguardo (come ad esempio "l'incremento di utilizzo di energie rinnovabili che riducano le emissioni di CO₂") all'interno della Politica Energetica della Società.

Modalità di Gestione

Sistema di Gestione

Siciliacque SpA ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma ISO 50001, in accordo a quanto prescritto dalla Politica Energetica emessa dalla Società nel corso del 2013.

Ruoli e Responsabilità

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Energy Manager per il presidio delle attività di gestione delle emissioni in atmosfera.

Monitoraggio e Valutazione

Siciliacque dal 2009 ha effettuato degli studi che si pongono lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di monitoraggio e di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia.

Gli indicatori

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|----------|----------|-----------|
| Emissioni di GHG dirette – Scope 1 [tCO ₂ eq] | 451 | 419,8 | 476,1 |
| Emissioni di GHG indirette – Scope 2 [tCO ₂ eq] | 34.628,2 | 27.271,4 | 23.891,48 |
| Tasso di emissioni di GHG (Scope 1 e Scope 2) [kgCO ₂ eq/m ³] | 0,507 | 0,420 | 0,350 |

Carbon Footprint

La rinnovata strategia europea sullo sviluppo sostenibile identifica, nella promozione di un consumo e una produzione sostenibile, uno degli elementi chiave della sfida per la sostenibilità.

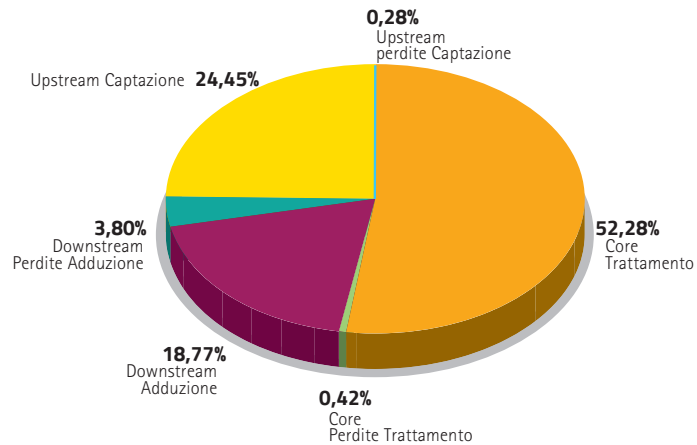
In tal senso, Siciliacque, consapevole che tale aspetto riveste una importanza fondamentale per la crescita della Società, si è impegnata nell'impiego di tecnologie innovative e nell'individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili, al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette di gas serra. La Carbon Footprint rappresenta il contributo che le attività umane, i prodotti od i servizi producono sull'effetto serra, espresso in tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂eq) lungo il loro ciclo di vita, in relazione ad una definita unità funzionale. In tale contesto, Siciliacque dal 2009 ha effettuato degli studi che si pongono lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra, valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia.

La quantificazione della Carbon Footprint è stata determinata in accordo con la norma ISO/TS 14067. I quantitativi di CO₂ emessa in atmosfera hanno un andamento proporzionale ai contributi di impianti, agenti chimici, rifiuti e trasporti consumati nel medesimo arco di tempo. Dall'analisi emerge che la maggior parte degli impatti va attribuita agli impianti, ed in particolare al consumo di energia elettrica e termica.

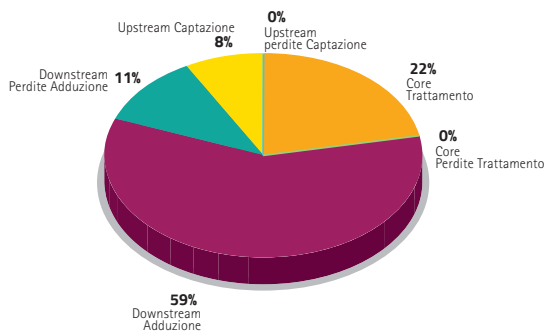
È possibile quindi verificare come, analizzando la filiera produttiva del servizio e confrontando metodi alternativi di potabilizzazione delle acque, la Carbon Footprint possa essere utilizzata come strumento decisionale a supporto della selezione di processi nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale. I risultati del programma di misura della Carbon Footprint rappresentano un incentivo all'innovazione e un fattore di accelerazione e sviluppo delle tecnologie "pulite" per il trattamento dell'acqua, finalizzate alla scelta di soluzioni ecosostenibili.

Il costante monitoraggio effettuato negli anni conferma che l'impatto di potabilizzatori e pozzi/sorgenti rimane pressoché costante, mentre quello dei dissalatori è stato azzerato, grazie al loro spegnimento, portando ad una considerevole riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera. Il dato del 2019 è leggermente inferiore rispetto al 2018 grazie alla messe in esercizio durante l'anno delle centrali idroelettriche.

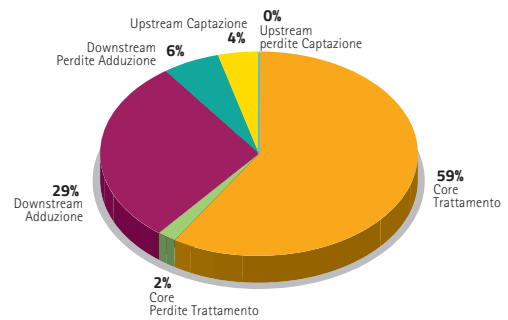
Carbon Footprint 2019



Carbon Footprint 2018



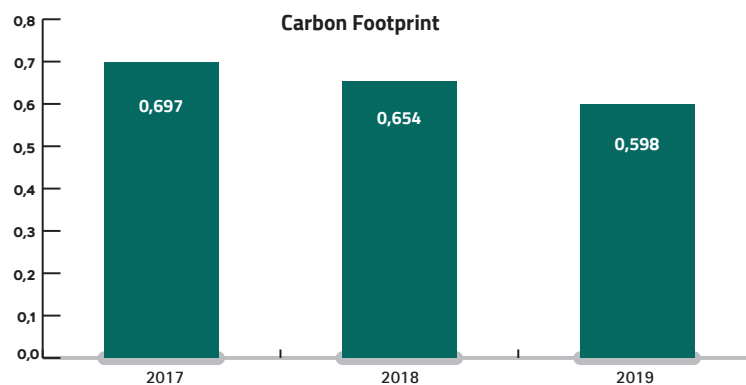
Carbon Footprint 2017



Nella tabella seguente è riportato il confronto con altri studi sulle emissioni di CO2 dell'acqua in bottiglia.

| Distribuzione di acqua | kg CO2eq/m3 | Fonte | Rif. |
|--|-------------|---------------------------------------|-----------|
| Acqua potabile (studio Siciliacque) | 0,598 | Carbon Footprint Siciliacque 2019 | ISO 14067 |
| Acqua minerale in bottiglia di PET (1,5 l) | 180 | Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com) | ISO 14025 |
| Acqua minerale in bottiglia di vetro (1 l) | 600 | Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com) | ISO 14025 |

Da tale confronto si evince come la Carbon Footprint della captazione ed adduzione di acqua potabile, e quindi l'impatto dell'acqua addotta in Sicilia, sia nettamente più basso rispetto all'acqua in bottiglia. Nel grafico seguente sono riportati i valori della Carbon Footprint registrati nel triennio 2017-2019.



Siciliacque ha inoltre deciso di avviare un ulteriore studio, in collaborazione con il CIRIAF, il cui fine è la quantificazione della "Water Footprint", impronta idrica. Il Water Footprint è un concetto innovativo che permette di analizzare il consumo di acqua ed i fenomeni di inquinamento che si sviluppano lungo le catene produttive, di valutare la sostenibilità degli usi idrici e di individuare dove e come si può meglio intervenire. Lo studio è stato definito sulla base delle metodologie indicate nello standard ISO 14046:2014 e ha portato alla misurazione dei tre componenti principali: Water Scarcity, Eutrofizzazione e Water Intensity. Tale studio, avviato nel 2017 ed in fase di aggiornamento per il 2019, ha fornito i seguenti risultati per i due esercizi precedenti:

| Indicatore | Unità | Anno 2017 | Anno 2018 | Variazione |
|-----------------|--|-----------|-----------|------------|
| Water scarcity | m ³ /m ³ | 0,165 | 0,157 | -4,8% |
| Eutrofizzazione | gPO ₄ ³⁻ eq/m ³ | 0,326 | 0,402 | +23 |
| Water intensity | m ³ /m ³ | 1,336 | 1,255 | -6,1% |

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|--|--|---|
| Realizzazione della centrale idroelettrica Alcantara 2 entro il 2021 | Sono state effettuate le procedure di gara per la realizzazione della centrale | Completare i lavori per la realizzazione della centrale idroelettrica |

4.3 La gestione dei rifiuti

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, Siciliacque attua un sistema di tracciabilità e controllo dei rifiuti speciali prodotti. Ciò si svolge attraverso una corretta identificazione e catalogazione degli stessi, nonché mediante la conservazione in apposite aree in attesa delle attività di trasporto e smaltimento affidate a ditte terze autorizzate.

Tale sistema è affiancato da un meccanismo di registrazioni cartaceo e informatico che segue i dettami di legge. Siciliacque, inoltre, ha ampliato la funzionalità di ulteriori strumenti informatici che consentono un corretto monitoraggio delle produzioni di rifiuti distinte per tipologia e per sito di produzione.

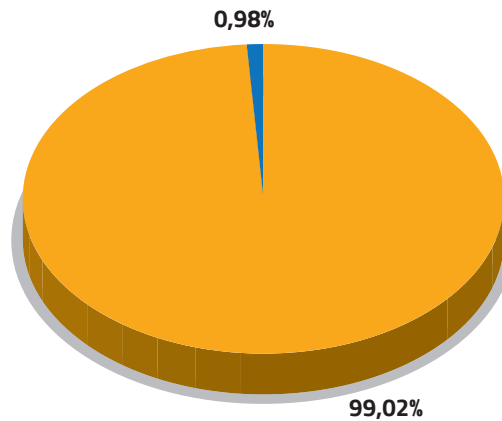
Entrando nel merito della tipologia di rifiuti prodotti da Siciliacque, è utile specificare che gli stessi si possono distinguere in due categorie:

- i rifiuti smaltiti sistematicamente (principalmente i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, nonché altri rifiuti specifici delle attività di laboratorio o gli oli esausti derivanti da attività di manutenzione) per i quali c'è una produzione e quindi uno smaltimento costante nel corso dell'anno;
- i rifiuti smaltiti occasionalmente di cui fanno parte tutti i rifiuti che vengono prodotti una tantum negli anni (es. apparecchiature fuori uso, materiali isolanti, rottami ferrosi ecc.).

Anche per il 2019 si conferma la tendenza che vede i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, come rifiuto principale prodotto da Siciliacque; esso infatti rappresenta anche per l'anno 2019 il 99% del totale. Inoltre, si può notare che anche quest'anno i rifiuti non pericolosi, rappresentano la quasi totalità dei rifiuti, infatti, nel confronto, la produzione di rifiuti pericolosi rappresenta di fatto solo lo 0,31% del totale.

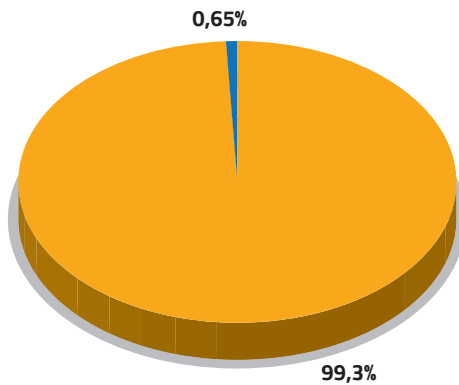
Mentre i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque sono tutti classificati come rifiuti non pericolosi, i rifiuti pericolosi fanno parte degli "Altri Rifiuti" gestiti da Siciliacque. Di questi ultimi, nel 2019, come si può evincere dal grafico, poco più del 32% è rappresentato da rifiuti pericolosi.

Rifiuti per tipologia 2019



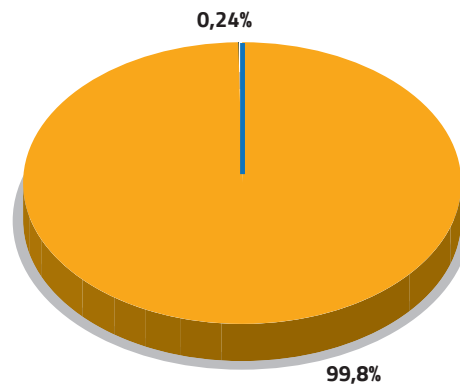
■ Altri rifiuti ■ Fanghi da processi di chiarificazione delle acque

Rifiuti per tipologia 2018



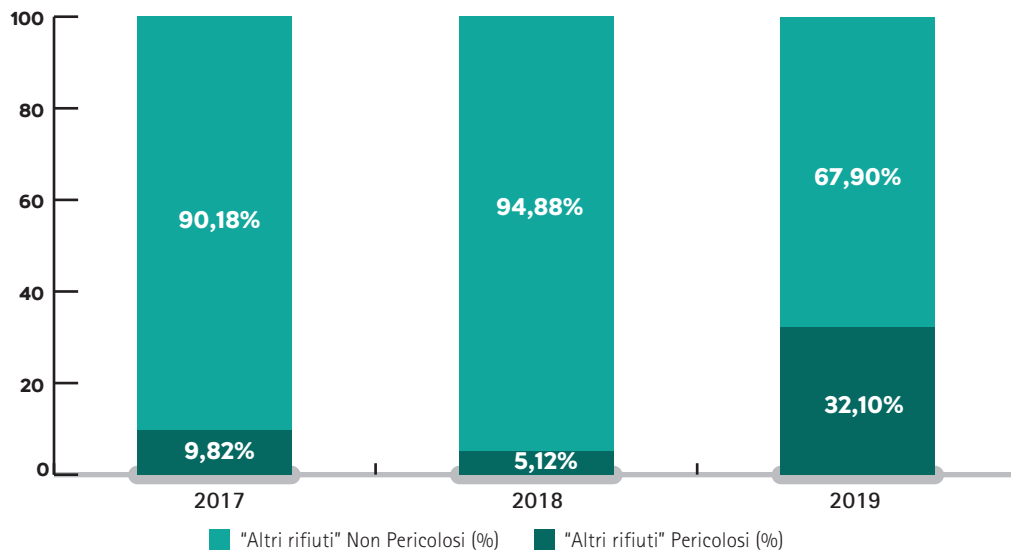
■ Altri rifiuti ■ Fanghi da processi di chiarificazione delle acque

Rifiuti per tipologia 2017



■ Altri rifiuti ■ Fanghi da processi di chiarificazione delle acque

"Altri Rifiuti" per Pericolosità 2017-2019



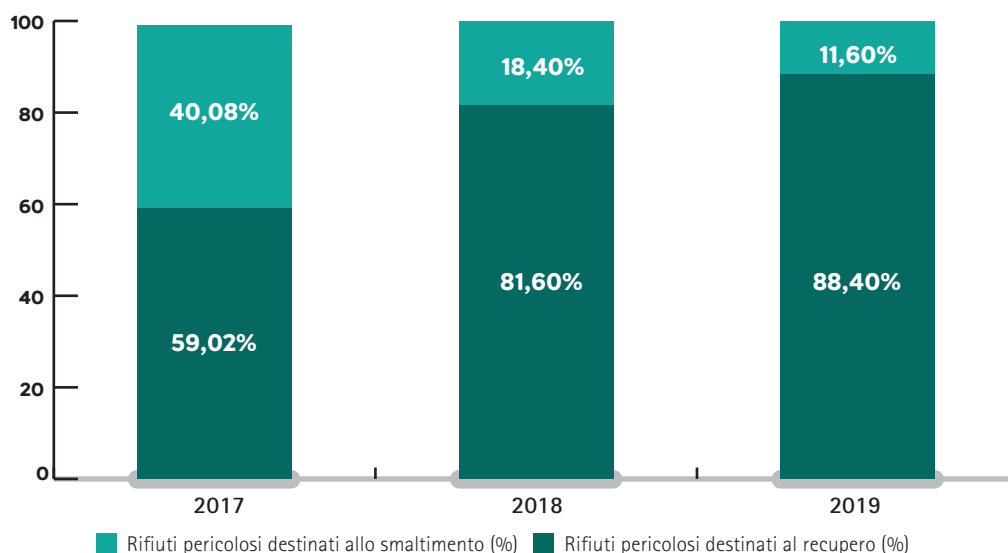
Alcuni dei soggetti individuati per il trasporto dei rifiuti nell'anno 2019, come evidenziato in termini previsionali nel Bilancio di Sostenibilità del 2018, si sono avvalsi durante il 2019 di destinatari finali

che avviano al recupero il rifiuto, per cui la quota di fanghi destinati a tali soggetti, che per il 2018 era stata pari a 0%, ha subito nell'anno di riferimento un nuovo incremento positivo attestandosi al 23,9%. Ciò ha portato il complessivo dei rifiuti di Siciliacque per l'anno 2019 destinati al recupero al 24,4%, che rappresenta la quota più elevata registrata nell'ultimo triennio.

Infine, durante il 2019 è stato avviato uno studio di fattibilità per comprendere le reali possibilità di attivazione delle procedure di cessazione della qualifica di rifiuti per i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque (ex art. 184-ter D.lgs. 152/06 – End of West). Dallo stesso, anche se non concluso, si è evidenziato che difficilmente questa tipologia di rifiuto, per quanto la normativa lo consenta, potrà usufruire di questa qualifica. Il completamento dello studio, al momento sospeso, comunque porterà alla scelta aziendale di proseguire o meno in questo senso.

Per ciò che concerne i rifiuti pericolosi prodotti da Siciliacque, gli stessi nel 2019 sono andati per circa il 11,6% a recupero e la restante parte a smaltimento. La riduzione della percentuale rispetto all'anno precedente è sempre da attribuire alle disponibilità offerta dal soggetto trasportatore che svolge per Siciliacque il servizio.

Rifiuti Pericolosi per Destinazione finale 2017-2019



| Percentuali per tipologia (%) | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|--------|---------|--------|
| Rifiuti "Fanghi derivanti da processi di chiarificazione delle acque" (%) | 99,80% | 99,35% | 99,02% |
| Fanghi da processi di chiarificazione delle acque pericolosi (%) | 0% | 0% | 0% |
| Fanghi da processi di chiarificazione delle acque non pericolosi (%) | 100% | 100% | 100% |
| "Altri Rifiuti" (%) | 0,24% | 0,65% | 0,98% |
| "Altri Rifiuti" Pericolosi (%) | 9,80% | 5,10% | 32,10% |
| "Altri Rifiuti" Non Pericolosi (%) | 90,18% | 94,90% | 67,90% |
| Totale Rifiuti Non Pericolosi (%) | 99,98% | 99,97% | 99,69% |
| Totale Rifiuti destinati al Recupero (%) | 23,50% | 0,30% | 24,40% |
| Rifiuti destinati allo Smaltimento (%) | 76,50% | 99,70% | 75,60% |
| Totale Rifiuti Pericolosi (%) | 0,02% | 0,03% | 0,31% |
| Rifiuti pericolosi destinati al Recupero (%) | 40,10% | 18,40% | 11,60% |
| Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (%) | 59,90% | 81,60% | 88,40% |
| Destinazione fanghi | | | |
| Fanghi destinati a Recupero (%) | 23,60% | 0,00% | 23,90% |
| Fanghi destinati allo Smaltimento (%) | 76,40% | 100,00% | 76,10% |

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|--|---|--|
| <p>Contrattualizzazione rapporto con outsourcer, al fine di sviluppare un sistema di recupero dei rifiuti generati dal business.</p> <p>Studio di fattibilità per l'avvio delle procedure di attivazione della cessazione della qualifica di rifiuti (End of West)</p> | <p>Contrattualizzazione con Studio di consulenza nel giugno 2019.</p> <p>Avvio studio di fattibilità in fase di completamento</p> | <p>Completamento studio di fattibilità e scelta aziendale sull'eventuale sviluppo del sistema di recupero dei rifiuti.</p> |

5. Promuovere comportamenti “etici” e rispettare la Normativa vigente

Perché è materiale

La Società nell'ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei paesi di riferimento, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza. Si propone inoltre di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse.

Modalità di Gestione

La Società ha deciso di formalizzare il proprio impegno sulla tematica mediante la predisposizione di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 che formalizzano le regole di condotta da tenersi nello svolgimento delle attività aziendali al fine di rispettare i contenuti dei Principi Etici articolati sia nei principi di etica nella gestione degli affari, sia in quelli di etica del lavoro e tutela e valorizzazione dei collaboratori. Il Modello di Organizzazione ed il Codice Etico sono pubblicati sul sito di Siciliacque. La Società, inoltre, inserisce apposita clausola nei contratti da sottoscrivere con soggetti terzi in cui gli stakeholder si impegnano al rispetto del Modello di Organizzazione ed al Codice Etico nella gestione dell'affare.

Ruoli e Responsabilità

Tutti i Destinatari (dipendenti, ma anche collaboratori esterni permanenti o temporanei) del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono tenuti a partecipare attivamente al corretto e miglior funzionamento del sistema di controllo interno. La responsabilità di attuare un efficace sistema di controllo interno è affidata a tutta la struttura organizzativa.

Attività di formazione

Tutti i soggetti Destinatari del Modello di Organizzazione e del Codice Etico sono stati istruiti in merito ai comportamenti da tenere nelle situazioni a rischio di reato. Il piano di formazione è predisposto dall'Organismo di Vigilanza con l'ausilio del Responsabile delle Risorse Umane; è valutato dalle Direzioni Generali ed è approvato dall'Amministratore Delegato.

Monitoraggio e Valutazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato l'Organismo di Vigilanza (Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato l'Organismo di Vigilanza (OdV) come il soggetto, con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo, deputato a vigilare sull'attuazione ed osservanza dei principi e delle regole di comportamento espressi nel Modello di Organizzazione e nel Codice Etico. In relazione a quanto stabilito dal Modello di Organizzazione e dal Codice Etico della Società, nonché in attuazione delle previsioni di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001, è compito dell'OdV vigilare sulla effettività del Modello di Organizzazione attraverso la verifica della coerenza dei comportamenti concreti con quelli previsti. Tutti i dirigenti della Società sono tenuti a collaborare attivamente ad ogni controllo effettuato dall'OdV sul rispetto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico.

Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione del Modello di organizzazione e di gestione ex D.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e del Codice Etico.

Il Modello di Organizzazione di Siciliacque nella sua prima stesura è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ed è sottoposto a continui aggiornamenti, in ragione di intervenute modifiche legislative al D. Lgs. 231/01.

L'adozione d'un sistema di regole volte a ribadire il conformarsi dell'impresa non soltanto rispetto a norme giuridiche, ma anche a valori di tipo etico, può rappresentare una opportunità che, oltre a garantire l'esenzione dalla responsabilità amministrativa, costituisce una occasione di crescita e sviluppo per le imprese, migliorando, da un lato, il loro rapporto con la Società civile e, quindi, la loro immagine pubblica e, dall'altro, riducendo i costi di transazione derivanti da eventuali azioni legali e da processi di contrattazione.

L'adozione di codici etici e modelli di organizzazione, gestione e controllo, infatti, riveste ormai una notevole importanza nella competizione sui mercati, rivelandosi spesso determinante, al pari delle sofisticate regole di Corporate Governance, nel condizionare le performances dell'impresa. Per tale ragione, l'impegno a rispettare valori etici deve essere percepito anche come mezzo per conseguire migliori prestazioni, generando maggiori profitti e crescita delle possibilità e delle opportunità dell'impresa sul mercato.

In merito allo scopo, il fine del Modello è la costruzione d'un sistema strutturato ed organico di procedure, nonché d'attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.lgs. 231/2001. È proprio in tale ottica che Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e di affiancare a tale iniziativa l'emanazione del Codice Etico.

È stato inoltre costituito un Organismo di Vigilanza dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e, in caso di inosservanza, procedere a proporre le relative sanzioni. L'Organismo di Vigilanza è costituito, attualmente, da tre componenti professionisti esterni. I testi del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, vigenti, sono riportati nel sito di Siciliacque www.siciliacquespa.it. Tutti coloro i quali, singoli o imprese, instaurano rapporti di affari con Siciliacque sono messi a conoscenza del testo e del contenuto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico tramite indicazione della sezione del sito istituzionale della Società ove gli stessi sono pubblicati. L'azienda, nell'ambito di una pratica improntata alla massima trasparenza nei rapporti con le imprese appaltatrici, opera nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, in tema di appalti di lavori di forniture di servizi, e osserva la legislazione antimafia.

Nel corso del mese di ottobre 2016 è stata notificata al Presidente di Siciliacque, l'informazione di garanzia per illeciti amministrativi relativi a reati ambientali di cui al D. Lgs. 231/01. Gli illeciti amministrativi attengono ai reati-presupposto contestati a due dipendenti della società relativi ad attività di gestione non autorizzata di rifiuti non pericolosi, nonché ad attività organizzata di gestione illecita di rifiuti. Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a rassegnare al P.M. memoria tecnica con la descrizione di quanto, a proprio avviso, avvenuto.

A seguito della richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal P.M., all'udienza preliminare, Siciliacque ha sollevato eccezioni che da ultimo sono state accolte dal Giudice delle Indagini Preliminari. È stata, conseguentemente, effettuata la nuova notifica dell'avviso di conclusioni indagini nei confronti della Società.

Ad oggi, l'udienza preliminare è stata fissata innanzi al GUP per il 23 maggio 2018, poi rinviata al 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque rinviando, comunque, a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati fissando la prima udienza dibattimentale per il 6.03.2019.

All'udienza del 6.03.2019, Siciliacque ed i dipendenti hanno sollevato talune eccezioni su cui il giudice incaricato si è riservato, fissando la nuova udienza per giorno 8 maggio 2019, rinviata in un primo momento al 10 luglio 2019 e successivamente al 30 luglio 2019.

All'udienza del 30 luglio 2019, il G.I., accogliendo le eccezioni presentate da Siciliacque in merito all'incompletezza della documentazione investigativa messa a disposizione della difesa, ha rinviato la causa al 30 ottobre 2019 per l'audizione di un teste della P.G.. L'udienza del 30 ottobre 2019 è stata via via rinviata (al 18 dicembre 2019, al 11 febbraio 2020, al 23 giugno 2020 ed al 30 settembre 2020) ed è ad oggi fissata al 9 dicembre 2020 per le medesime incombenze, stante la mancata comparizione del testimone.

Anticorruzione e trasparenza

Siciliacque, nella qualità di società partecipata dalla Regione Siciliana in misura non maggioritaria e non di controllo, ha provveduto alla pubblicazione sul profilo del committente (all'indirizzo www.siciliacquespa.it), nell'apposita sezione rubricata "Società Trasparente" la documentazione espressamente prevista ed indicata dalla Deliberazione ANAC 1134 del 20.11.2017 per i soggetti di cui all'art. 2 bis, co. 3, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016.

La trasmissione telematica delle Tabelle riepilogative alla competente autorità, Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è stata effettuata in data 30 gennaio 2019.

L'ANAC, in particolare, nell'adunanza dell'8 novembre 2017 ha approvato in via definitiva la delibera n. 1134 recante «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» che ha sostituito ed abrogato integralmente la previgente Deliberazione n.8 del 17 giugno 2015.

La citata Deliberazione ha fornito indicazione specifiche in merito all'ambito soggettivo di applicazione nonché ai singoli obblighi di pubblicazione per categorie di soggetti.

Siciliacque ha provveduto a redigere ed approvare in data 28.01.2018, ad oggi in rev. 1 del 22.04.2018, con la partecipazione e la condivisione dell'Organismo di Vigilanza, di una procedura ad hoc che regola, alla luce delle nuove Linee Guida ANAC, gli obblighi di pubblicazioni ricadenti in capo alla stessa Società, le tempistiche per la pubblicazione ed i relativi responsabili.

Conseguentemente, si è provveduto ad aggiornare il sito internet aziendale e la specifica sezione "Società Trasparente".

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|--|---|
| Definizione del Piano di Implementazione del Modello di Organizzazione del 18.04.20 | Il Piano di implementazione è stato completato al netto di 4 procedure in corso di redazione | Definire le procedure mancanti entro il 31.12.2020 e formalizzare le procedure già redatte. |
| | | Revisione della procedura sui Flussi Informativi sotto il coordinamento e la guida dell'OdV |

Gestione dei rischi e Compliance

Siciliacque nel corso dell'anno 2015 ha dato inizio, in concomitanza con la redazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, alle attività volte alla realizzazione di un sistema di procedure integrato che consenta di gestire unitariamente i rischi connessi a tutte le attività aziendali e le varie normative di settore.

In particolare, partendo dai sistemi aziendali già certificati da soggetti terzi (ed attinenti alla gestione della qualità, della sicurezza e salute dei Lavoratori, alla gestione ambientale e del sistema energetico), nel corso del 2014 Siciliacque ha proceduto alla rivisitazione e/o aggiornamento delle procedure – legate al Modello di Organizzazione – relativamente all'Area della Direzione Generale Amministrativa (Area DGA).

Definite le procedure attinenti l'Area DGA, nel corso del 2015 si sono avviate le attività volte alla rivisitazione e/o aggiornamento delle procedure di competenza dell'Area della Direzione Generale Operativa (area DGO) nell'ottica della redazione di un unico corpo procedurale aziendale Compliance con la normativa di settore.

Le procedure attinenti l'Area DGO sono state da ultimo aggiornate nell'ambito del relativo sistema di certificazione di competenza.

Nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, stante la sempre maggiore rilevanza che il tema della sicurezza elettronica sta assumendo, la Società si è determinata ad effettuare, tramite un consulente terzo, un risk assessment attinente i rischi connessi la cyber security. I risultati di tale risk assessment sono in corso di valutazione al fine di definire la programmazione per il recepimento degli spunti di miglioramento emersi, compatibilmente con la realtà aziendale e le priorità dalla stessa imposte.

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|----------------------------------|----------------|--|
| | | Redazione cronoprogramma per l'implementazione spunti di miglioramento |

BOX DI APPROFONDIMENTO – LA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO

Siciliacque, in data 29.01.2016, ha approvato l'aggiornamento della propria Carta del Servizio Idrico (di seguito anche "Carta" ovvero "Carta del Servizio"), redatta secondo le direttive del DPCM 29 aprile 1999 recante lo "Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta del Servizio Idrico Integrato" nonché, da ultimo, secondo i principi di cui alla Deliberazione AEEGSI del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/ldr.

Pur non essendo tenuta per legge all'adozione di tale documento, Siciliacque nell'ottica di massima trasparenza ed al fine di uniformare i livelli di qualità contrattuale di tutti i soggetti che usufruiscono del servizio di fornitura idrica, si è autodeterminata ad adottare la Carta del Servizio per tutti i clienti dalla stessa forniti, salvo i necessari adattamenti alle diverse categorie di soggetti serviti.

La Carta del Servizio costituisce, pertanto, integrazione dei contratti di fornitura idrica e stabilisce i principi ai quali deve uniformarsi nell'erogazione del servizio e nei rapporti con i clienti.

La Carta del Servizio si configura come un vero e proprio patto con i Clienti, destinato a consentire a questi ultimi di conoscere e partecipare ai processi di organizzazione del servizio idrico e di ottimizzazione della gestione aziendale.

La Carta:

- *permette di verificare e controllare che gli standard di qualità e quantità, contrattualmente garantiti, siano effettivamente raggiunti e rispettati;*
- *intende rappresentare una chiara scelta di trasparenza nel rapporto con i Clienti, rendendoli edotti di cosa e quanto possano e debbano attendersi da Siciliacque la quale, da parte sua, prende coscienza di cosa debba garantire ai propri Clienti;*
- *rappresenta un metro di valutazione delle attività svolte dal Siciliacque impegnando quest'ultima a perseguire obiettivi di continuo miglioramento, di qualità e di gestione attenta del territorio.*

La Carta del Servizio è pubblicata sul sito internet di Siciliacque ed è liberamente scaricabile dagli utenti.

6. Siciliacque e l'impegno per le Comunità Locali

6.1 Garantire la qualità dell'acqua

Perché è materiale

La Società è attenta alla qualità dell'acqua, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 31/01 e dagli altri riferimenti normativi pubblicati nell'arco del 2017 e che definiscono i requisiti di qualità e i parametri oggetto di valutazione al fine di garantire le corrette proprietà organolettiche, chimico-fisiche e batteriologiche della risorsa. Attraverso lo svolgimento di specifici controlli interni, la Società garantisce l'aderenza alle prescrizioni di legge distribuendo ai propri clienti unicamente acqua sottoposta a specifiche analisi di laboratorio. L'attenzione verso tale aspetto rappresenta per Siciliacque un impegno costante, testimoniato dalla costante ricerca di sviluppo o di potenziamento delle fonti convenzionali.

Modalità di Gestione

Siciliacque, attraverso il proprio laboratorio interno di analisi, verifica costantemente le caratteristiche dell'acqua, garantendo il rispetto dei parametri di legge. Qualora richiesto la Società fornisce ai propri clienti i valori caratteristici indicativi dei parametri relativi all'acqua distribuita distinti per zone omogenee (ovvero zone per le quali la distribuzione avviene secondo le medesime fonti di approvvigionamento), secondo le indicazioni stabilite dall'A.R.E.R.A. o da altre competenti autorità.

Siciliacque implementa i principi del WSP (Water Safety Plan), secondo le indicazioni recepite attraverso la Direttiva Europea 2015/1787.

Monitoraggio e Valutazione

La Società effettua un monitoraggio costante in merito alla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite, attraverso specifici controlli di laboratorio. Grazie al laboratorio interno di analisi, è stato possibile realizzare nel corso degli anni un numero di controlli sempre maggiore anche oltre il numero previsto per legge. Siciliacque mette a disposizione degli stakeholder interessati i risultati del monitoraggio.

Con la costituzione di Siciliacque e l'individuazione dei gestori negli ATO di maggiore interesse della Società (Agrigento, Caltanissetta, Enna) i livelli di qualità del servizio, complessivamente intesi (sovrambito ed ambito), hanno subito un manifesto e netto miglioramento rispetto alla situazione precedente.

I punti di forza sono stati i seguenti:

- 1.unicità decisionale a livello sovrambito delle attività di gestione e di manutenzione che ha consentito, nel tempo, di realizzare un sistema gestionale di alto profilo industriale che, peraltro, ha alimentato una positiva e performante competizione tra le imprese;
- 2.separazione delle attività di gestione e manutenzione a livello operativo che ha fortemente migliorato l'efficienza e l'efficacia di entrambi i servizi, ottenendo tempestività di segnalazione, velocità di intervento e riduzione dei disservizi;
- 3.servizio di reperibilità H24 del personale tecnico ed operaio che consente di operare in breve tempo ed in continuo su tutti gli acquedotti. Tale servizio è stato notevolmente migliorato dopo la realizzazione della piattaforma tecnologica (telecontrollo);
- 4.servizio di manutenzione con pronto intervento H24 di imprese qualificate che ha consentito la creazione di un sistema che copre qualsiasi esigenza tecnico-operativa sul territorio;
- 5.servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi ed analisi capillare e costante.

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio della Sicilia, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche orientato al miglioramento continuo della qualità della risorsa distribuita.

Il perseguimento di questo importante obiettivo ha indotto la Società a dotarsi di un progetto per la realizzazione di un sistema organizzato di mezzi strumentali sapientemente utilizzato e controllato da personale opportunamente addestrato finalizzato al rispetto delle prescrizioni sulla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite derivanti dal D.lgs. 31/01 e dal D.lgs. 152/06.

L'azienda, inoltre, è impegnata a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo e con gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

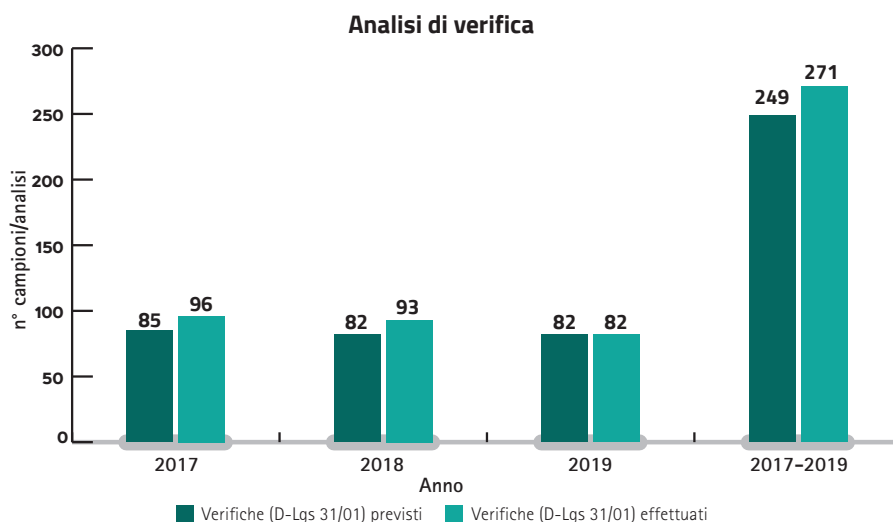
Pertanto, sulla scorta della normativa vigente Siciliacque ha emesso ed attuato, anche per il 2019, un piano di controlli che prevede l'esecuzione di una intensa attività di campionamento basata sulle indicazioni di legge e sui rischi valutati sulla base della conoscenza delle infrastrutture e delle tipologie di fonti, nonché di potenziali pressioni esterne.

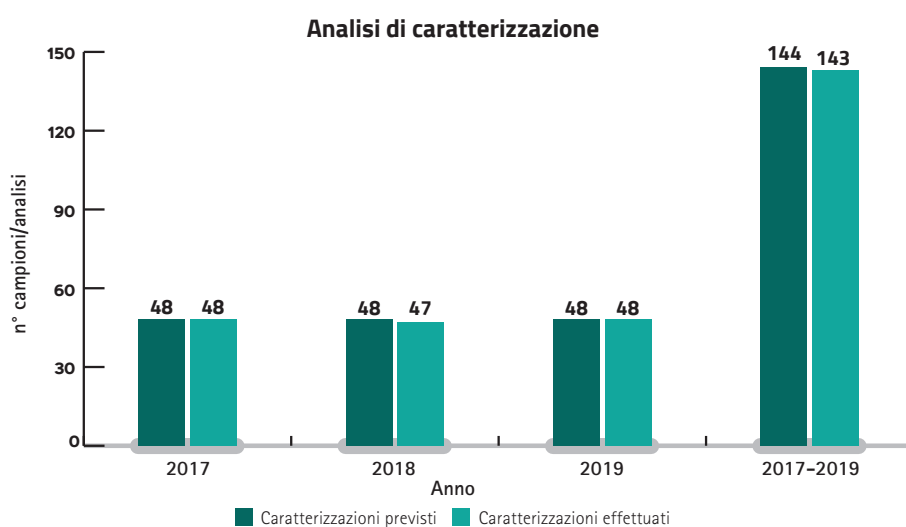
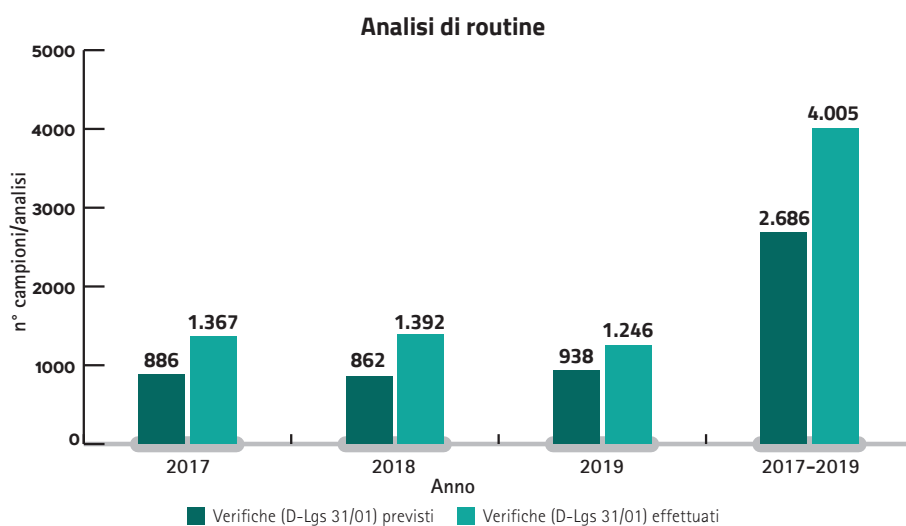
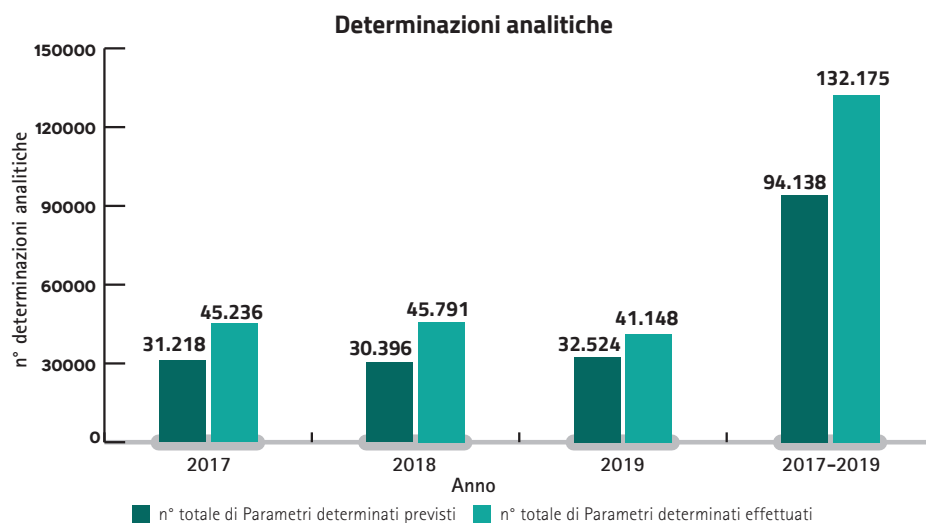
Per la esecuzione delle determinazioni analitiche di routine Siciliacque utilizza il proprio laboratorio centralizzato istituito nel 2010 presso il potabilizzatore Fanaco e trasferito presso la sede di Palermo nel marzo 2019. Questo consente di effettuare quotidianamente analisi di Routine attraverso la ricerca di un numero di parametri superiore al 50% del numero minimo previsto per legge.

Alla fine del 2019 il Laboratorio Centralizzato di Siciliacque ha ottenuto l'Accreditamento da parte di ACCREDIA, ed ha accreditato 4 Metodi per un complessivo di n°13 parametri analitici; essi rappresentano circa il 45% delle determinazioni eseguite dal laboratorio. Il laboratorio Centralizzato è stato Accreditato con N° di Accreditazione 1816L. Sul Sito Ufficiale di Accredia è disponibile in tempo reale l'elenco delle prove e delle determinazioni analitiche oggetto dell'Accreditamento di Siciliacque.

Per ciò che concerne l'implementazione delle oltre 70 metodiche analitiche necessarie ad effettuare in house l'intera gamma delle determinazioni di verifica e caratterizzazione, il laboratorio effettua internamente c.a. l'80% delle determinazioni analitiche previste per legge, demandando la restante parte a Laboratori Esterni, anch'essi in possesso dell'accREDITAMENTO ACCREDIA specificatamente per metodiche riconosciute per la ricerca degli analiti ad essi affidata.

I grafici sotto riportati mettono in evidenza gli andamenti relativi al numero di campionamenti e determinazioni analitiche previsti per legge e realmente effettuate nel triennio 2017-2019.





In linea con gli andamenti degli anni scorsi e secondo un trend ripetuto fin dall'inizio dell'attività di controllo qualità di Siciliacque, anche per il 2019 si conferma il significativo superamento del numero di campioni e analisi effettuate, rispetto a quelle obbligatorie per legge. Percentualmente tale superamento, nel 2019, è pari al 28.8%. Ciò nasce dallo spirito di salvaguardia adottato dalla Società e basato sulla prevenzione degli eventi, piuttosto che esclusivamente sulla loro risoluzione.

Per ciò che concerne il numero di campioni e determinazioni analitiche rispetto all'anno precedente, si registra nel 2019 un piccolo decremento della percentuale (-11%) rispetto allo scorso anno, per la mancata necessità di gestire particolari problematiche sulla qualità dell'acqua che hanno invece caratterizzato gli anni precedenti.

Siciliacque ha messo a disposizione di tutti gli stakeholder i risultati di monitoraggio della qualità dell'acqua attraverso la pubblicazione, in apposita sezione nel sito istituzionale di Siciliacque, dei dati medi semestrali per le diverse Zone di Approvvigionamento ex D. Lgs. 31/01. Tale sezione del sito contiene, altresì, pagine informative sul Controllo Qualità di Siciliacque e sul significato dei vari parametri analizzati e pubblicati.

Al fine di potenziare le misure di prevenzione per garantire nel tempo un'elevata qualità delle acque distribuite e incrementare il grado di sicurezza e di fiducia dei consumatori, Siciliacque ha promosso nell'ambito delle filiere idro-potabili gestite, l'applicazione di un modello internazionale di analisi di rischio (Water Safety Plan – Piano di sicurezza dell'acqua, PSA), di prossima introduzione sul piano normativo nazionale con la trasposizione della direttiva (UE) 1787/2015 e secondo quanto già previsto dal DM della Salute del 14 giugno 2017. In particolare, durante il 2018 è stato completato il progetto pilota di implementazione di PSA nella filiera idro-potabile alimentata principalmente dagli invasi Fanaco e Leone, in conformità alle linee guida redatte sotto l'egida del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Per far ciò Siciliacque si è avvalsa del supporto tecnico-scientifico dell'ISS con il quale ha stipulato apposita convenzione. Il progetto è stato sviluppato in tutte le fasi previste e di seguito riportate ed è stato presentato nei primi mesi del 2019 al Ministero della Salute per l'iter di approvazione:

- La definizione del TEAM del PSA avente componenti interni alla società e componenti esterni quali i maggiori stakeholder di riferimento (ASP, ARPA, Dipartimenti Regionali, Gestori d'ambito, Comuni), come portatori di conoscenza sul territorio;
- L'istituzione e l'avvio, nei primi mesi dell'anno, di una piattaforma condivisa (Cloud del PSA) per lo scambio e la condivisione di tutti i dati utili alla stesura del PSA;
- La lunga e complessa definizione del sistema idrico, con l'individuazione dei numerosi punti strategici (Nodi e Internodi) sui quali si è effettuata la raccolta dati (tecnici, analitici, fotografici e cartografici) e la compilazione di apposite check list utili all'individuazione di potenziali pericoli ed eventi pericolosi al fine della successiva valutazione del rischio
- La stesura della matrice di valutazione del rischio per tutti i nodi e gli internodi individuati all'interno del sistema attraverso un metodo di calcolo del rischio validato nell'ambito delle linee guide dell'Istituto superiore di Sanità
- L'individuazione delle misure di controllo suddiviso per tipologia e del monitoraggio operativo indispensabili alla validazione delle misure stesse.

La finalizzazione del piano verrà sancita attraverso attività di comunicazione e divulgazione dei contenuti del PSA a tutti i soggetti interessati.

Durante il 2019 passi avanti sul progetto pilota hanno interessato lo sviluppo delle attività individuate come misure di controllo e che sono state classificate per importo e tempistica in specifica documentazione del Piano presentato al Ministero. Una stima delle azioni intraprese alla fine del 2019 si può attestare attorno al 40%.

Il progetto pilota, una volta concluso, verrà trasposto alle filiere idropotabili legate alle altre infrastrutture idrauliche gestite dalla società (40% delle infrastrutture entro il 2020) e metterà in evidenza, fra l'altro, la necessità o meno di rivedere, in termini numerici e di estensione delle analisi, quanto stabilito per sistema di Controllo Qualità di Siciliacque.

Durante il 2018 è stato creato un sistema di Informatizzazione dei Campionamenti attraverso lo sviluppo di una specifica APP personalizzata e di un sistema di Back End che permette la più sicura georeferenziazione dei punti di campionamento, il miglioramento dell'identificazione dei campioni e la trasmissione in tempo reale dei dati raccolti. Il sistema consente di interfacciare gli strumenti di laboratorio per il caricamento dei dati dagli stessi, consentendo una riduzione dei rischi da errore di trascrizione, e velocizzando il sistema di emissione dei rapporti di prova. Lo stesso inoltre permette un sistema di controllo in continuo, attraverso specifiche Dashboard e Widget che consentono di

monitorare costantemente parametri significativi legati alle attività di campionamento ed alle analisi di laboratorio.

Il sistema è stato denominato QUASi in evocazione dell'attenzione alla QUALità da parte di Siciliacque e richiamando l'acronimo dell'ufficio di riferimento (QUAS)

Il progetto, entrato a regime alla fine del 2018, ha subito nel 2019 alcune migliorie che hanno consentito di rendere lo stesso ancora più flessibile alle esigenze del Laboratorio Centralizzato, anche alla luce delle necessità emerse per rendere lo stesso conforme ai dettami della normativa di riferimento per l'Accreditamento del Laboratorio (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018).

Nuove migliorie sono previste per il 2020, e già contrattualizzate nel 2019 con il fornitore di servizio. Queste si focalizzeranno principalmente sul potenziamento dello strumento dal punto di vista dell'e-laborazione statistica.



| BOX DI APPROFONDIMENTO – IL SISTEMA DEI CONTROLLI | |
|--|--|
| Controllo di verifica (D.lgs. 31/01) | Il controllo di verifica mira a fornire informazioni necessarie per accertare che tutti i valori di parametro previsti dal decreto Legislativo 31/01 (parte A-B-C dell'Allegato 1 al decreto), pari a 50 parametri per controllo, siano rispettati. |
| Controllo di routine (D.lgs. 31/01) | Il controllo di routine mira a fornire, intervalli regolari, informazioni sulla qualità organolettica e microbiotica delle acque fornite per il consumo umano, nonché informazioni sull'efficienza dei trattamenti subiti dall'acqua per essere destinata al consumo umano (potabilizzazione, disinfestazione, etc.). A fronte dei 13 parametri imposti dal D.lgs. 31/01 (Tabella A Allegato 2), Siciliacque effettua regolarmente controlli di Routine su 23 parametri. |
| Controllo per la caratterizzazione (D.lgs. 152/06) | Il controllo di caratterizzazione mira a rilevare e a verificare nel tempo le caratteristiche qualitative delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, al fine della individuazione e conferma della relativa classificazione ai sensi del D.lgs. 152/06. Un controllo di caratterizzazione prevede la determinazione di 46 parametri (Tabella 1/Allegato 2 alla parte Terza del decreto). |

Obiettivi di miglioramento

| OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO | RISULTATI 2019 | OBIETTIVI FUTURI |
|---|--|---|
| 40% rete acquedottistica coperta da PSA (calcolata rispetto ai volumi di risorsa idrica). | 18,5%c.a. della rete acquedottistica coperta nel 2019 | 40% entro la fine del 2020 |
| Ottenimento Accreditemento ISO/IEC 17025 per il laboratorio analisi. | Laboratorio Accreditato a Novembre 2019 | Implementazione dei parametri oggetto di Accreditemento alla totalità dei parametri implementati dal laboratorio entro la fine del 2021 |
| Informatizzazione del 100% delle attività di campionamento, attraverso un modulo di elaborazione statistica e di migliorie legate all'accreditamento. | Effettuate migliorie del sistema di Informatizzazione Quasi legate alle esigenze del Laboratorio ai fini dell'accreditamento | Completamento del progetto di miglioramento attraverso potenziamento della parte di elaborazione statistica. |

6.2 Favorire lo sviluppo del Territorio

Il miglioramento continuo che la Società persegue, anche quando comporta scelte impervie ed onerose, ha un immediato e diretto riflesso sulla positiva percezione che le Comunità Locali maturano nei confronti del servizio prestato. Migliorare un servizio che sta alla base della piramide dei bisogni dell'uomo corrisponde tout court ad un miglioramento della qualità della vita delle Comunità Locali. Il miglioramento continuo del servizio prestato alle Comunità Locali è, dunque, un principio etico imprescindibile, ancor più perché favorisce, talora direttamente, talora indirettamente, lo Sviluppo del Territorio.

Parallelamente al miglioramento del servizio, la Società non lesina sforzi nel garantire la continuità del servizio, riponendo la stessa massima attenzione sia agli aspetti qualitativi, sia a quelli quantitativi. Questi sforzi si concretizzano, ancor più nell'anno in esame, da un lato con la continua ed incessante ricerca delle più recenti tecnologie offerte dal Mercato, applicate alle strumentazioni in linea che verificano il rispetto di moltissimi parametri sulla qualità dell'acqua, a ciò riferendoci sia in fase di "produzione", ossia presso gli impianti di potabilizzazione ovvero presso i pozzi o le sorgenti da cui si attinge la risorsa idrica, sia in fase di "distribuzione", ossia lungo gli acquedotti, fino alla consegna presso i serbatoi.

D'altro canto, la continuità del servizio in termini quantitativi è, fra l'altro, garantita dall'efficacia e dalla tempestività con cui si interviene nelle riparazioni lungo le condotte in caso di guasti e/o rotture, il più delle volte in siti difficilmente raggiungibili e, talora, in condizioni meteo molto avverse: la continuità del servizio deve essere garantita.

Lo Sviluppo del Territorio si persegue altresì nel garantire l'approvvigionamento anche alle, solo apparentemente, piccole "utenze esterne": il caso della "Birra Semedorato S.r.l." di Sommatino (CL), una realtà inizialmente di nicchia, ma che sta diventando sempre più diffusa presso il Consumatore, rappresenta un tipico esempio di come una seppur piccola fornitura (prelevando la necessaria acqua per la produzione dal nostro acquedotto Fanaco) si trasformi in una limpida possibilità di Sviluppo del Territorio, con un benefico ritorno socio-economico

7. GRI Content Index

Livello di applicazione Core Option

| GRI Standard | Disclosures | Pagina | Note |
|------------------------------------|--|--------|---|
| General disclosure | | | |
| Profilo dell'organizzazione | | | |
| GRI 102: General Disclosure 2016 | 102-1 Nome dell'organizzazione | 2 | |
| | 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi | 15-18 | |
| | 102-3 Ubicazione sede centrale | 2 | |
| | 102-4 Ubicazione delle operazioni | 15-18 | |
| | 102-5 Assetto proprietario e forma legale | 4 | |
| | 102-6 Mercati serviti | 15 | |
| | 102-7 Dimensioni dell'organizzazione | 4 | |
| | 102-8 Informazioni sui lavoratori ed altri dipendenti | 37-40 | Si precisa che la ripartizione per regione non è rilevante date le caratteristiche della Società. |
| | 102-9 Catena di fornitura dell'organizzazione | 31-35 | |
| | 102-10 Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura | - | Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario |
| | 102-11 Principio o approccio precauzionale | - | Non è prevista una modalità specifica del principio o approccio prudenziale |
| | 102-12 Iniziative esterne | - | "Accordo di programma quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" del 30-09-03 nell'ambito della Regione Siciliana. Con la Prefettura di Palermo "Protocollo unico di legalità del 12-07-2015" |
| | 102-13 Partecipazione ad associazioni di categoria | - | La Società è associata ad Utilitalia (ex Federutility) e Confindustria Palermo |
| Strategia | | | |
| GRI 102: General Disclosure 2016 | 102-14 Lettera agli stakeholders | 7-8 | |
| Etica e integrità | | | |
| GRI 102: General Disclosure 2016 | 102-16 Valori, principi, standards, e norme di comportamento | 59-62 | |

| Governance | | | |
|-----------------------------------|--|-------|--|
| GRI 102: General Disclosure 2016 | 102-18 Sistema di governance | 19 | |
| Coinvolgimento degli stakeholders | | | |
| GRI 102: General Disclosure 2016 | 102-40 Stakeholder dell'organizzazione | 9 | |
| | 102-41 Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva | 37 | |
| | 102-42 Identificazione e selezione degli stakeholder | 11 | |
| | 102-43 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 11-12 | |
| | 102-44 Temi chiave e criticità emersi dal coinvolgimento degli stakeholder | 11-13 | |
| Parametri del report | | | |
| GRI 102: General Disclosure 2016 | 102-45 Società incluse nel Bilancio Consolidato | 6 | |
| | 102-46 Processo per la definizione dei contenuti | 9-10 | |
| | 102-47 Elenco dei temi materiali | 13 | |
| | 102-48 Ridefinizione delle informazioni rispetto al precedente report | - | Non si segnalano variazioni nella natura del business e nella metodologia di calcolo utilizzata per gli indicatori, rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2018 |
| | 102-49 Cambiamenti significativi rispetto al bilancio precedente | - | Non si segnalano cambiamenti significativi. |
| | 102-50 Periodo di rendicontazione | 9 | |
| | 102-51 Data di pubblicazione del precedente bilancio | 9 | |
| | 102-52 Periodicità di rendicontazione | 9 | |
| | 102-53 Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio | 2 | |
| | 102-54 Dichiarazione di compliance allo Standard GRI | 9 | |
| 102-55 Indice dei contenuti GRI | 69-73 | | |
| 102-56 Attestazione esterna | 75 | | |

| GRI Standard | Disclosures | Pagina | Note |
|---|---|--------|------|
| Material topics | | | |
| Aspetto materiale: Gestione industriale del servizio | | | |
| PERFORMANCE ECONOMICHE | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 19 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 19 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 20 | |
| GRI 201: Economic performance 2016 | 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito | 22-23 | |
| | 201-4 Finanziamenti ricevuti dal Governo e sussidi ricevuti | 22-23 | |
| PRATICHE DEGLI ACQUISTI | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 32 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 32 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 32 | |
| GRI 204: Procurement practices 2016 | 204-1 Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali | 33-35 | |
| Aspetto materiale: Gestione responsabile della risorsa idrica | | | |
| ACQUA | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 45 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 45 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 45 | |
| GRI 303: Water 2016 | 303-1 Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento | 46 | |
| | 303-2 Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi d'acqua | 46 | |
| Aspetto materiale: Gestione delle risorse energetiche e delle emissioni | | | |
| ENERGIA | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 47 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 47 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 47 | |
| GRI 302: Energy 2016 | 302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione | 48 | |
| | 302-3 Indice di intensità energetica | 48 | |
| | 302-4 Risparmio energetico | 49-50 | |
| | 303-2 Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi d'acqua | 46 | |
| EMISSIONI | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 52 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 52 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 53 | |
| GRI 305: Emissions 2016 | 305-1 Emissioni di gas serra dirette (Scope 1) | 53 | |

| | | | |
|---|--|-------|--|
| | 305-2 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2) | 53 | |
| | 305-4 Intensità emissiva di gas ad effetto serra | 53 | |
| | 305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra | 53-55 | |
| SCARICHI E RIFIUTI | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 55 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 55 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 55 | |
| GRI 306: Effluents and waste 2016 | 306-2 Rifiuti prodotti per tipologia e metodo di smaltimento | 55-58 | |
| Aspetto materiale: Gestione dell'organizzazione del lavoro | | | |
| OCCUPAZIONE | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 37 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 37 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 37 | |
| GRI 401: Employment 2016 | 401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti | 38 | |
| FORMAZIONE E ISTRUZIONE | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 37 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 37 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 37 | |
| GRI 404: Training and education | 404-1 Ore di formazione medie per dipendente per genere e per categoria di dipendente | 39 | |
| | 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera | 40 | |
| Aspetto materiale: Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori | | | |
| SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 41 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 41 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 41 | |
| GRI 403: Occupational health and safety 2016 | 403-2 Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere | 43 | Si segnala che non è stato necessario riportare la distinzione di genere nel calcolo dei tassi infortunistici e del tasso di assenteismo in quanto gli infortuni hanno riguardato solo personale maschile. Si precisa, inoltre, che la ripartizione per regioni non è rilevante date le caratteristiche della Società. |

| Aspetto materiale: Etica e anticorruzione | | | |
|---|---|-------|---|
| ANTI – CORRUZIONE | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 59 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 59 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 59 | |
| GRI 205: Anti - corruption 2016 | 205-3 Episodi di corruzione e azioni correttive intraprese | - | Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati episodi di corruzione. |
| COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 61 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 61 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 61 | |
| GRI 419: Socio-economic compliance 2016 | 419-1 Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica | - | Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati episodi di non conformità a leggi e regolamenti in ambito socioeconomico |
| Aspetto materiale: Qualità dell'acqua | | | |
| SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 41 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 41 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 41 | |
| GRI 416: Customer health and safety 2016 | 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di servizi e prodotti | 41-44 | |
| | 416-2 Numero totale di casi di non-conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi | 41-44 | |
| Aspetto materiale: Realizzazione piano degli investimenti | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 27 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 27 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 27 | |
| Aspetto materiale: Miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 27 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 27 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 27 | |
| Aspetto materiale: Continuità del business e manutenzione della rete | | | |
| GRI 103: Management Approach 2016 | 103-1 Descrizione del tema materiale | 27 | |
| | 103-2 Modalità di gestione | 27 | |
| | 103-3 Valutazione della gestione | 27 | |

Siciliacque



Bilancio
Sostenibilità
2019

Relazione indipendente sulla revisione limitata del bilancio di sostenibilità



Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
Siciliacque SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità della Siciliacque SpA (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Siciliacque SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Siciliacque SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285939 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito anche *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo *“Le performance economiche e finanziarie della Società”* del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- 2) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Siciliacque SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società Siciliacque SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Palermo, 29 dicembre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Marco D'Alia
(Revisore legale)



Siciliacque

Via Orsini, 13 - 90139 Palermo
www.siciliacquespa.it - siciliacque@siciliacquespa.it

